

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

MARZO 2025

E

COMUNE DI BRESCIA

Comune di Brescia - PG

Protocollo N.0185369/2025 del 27/05/2025



Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società pubblica IN HOUSE di gestione patrimoniale che si occupa di progettazione e realizzazione delle infrastrutture di proprietà della città di Brescia. È una società a responsabilità limitata con socio unico il Comune di Brescia, che le ha conferito un patrimonio immobiliare e infrastrutturale, fra cui la Metropolitana Leggera Automatica di Brescia ed i Parcheggi in struttura.

Sin dalla sua nascita, avvenuta il 22 dicembre 2011, Brescia Infrastrutture S.r.l. ha saputo affermare il suo ruolo strategico nel panorama bresciano nella progettazione e realizzazione di grandi opere, rivolgendo il suo sguardo alle grandi città e alle capitali europee, ove è massimo il livello di integrazione tra i sistemi di mobilità e ottimale il coordinamento tra i servizi metropolitani e i servizi ferroviari.

Consiglio d'amministrazione

Marcello Peli	Presidente
Claudio Buizza	Vice Presidente
Mara Bergomi	Consigliere

Collegio Sindacale

Roberto Mutti	Presidente
Stefano Simonini	Sindaco effettivo
Elisabetta Felloni	Sindaco effettivo
Giuliano Terenghi	Sindaco supplente
Raffaella Tonni	Sindaco supplente

Marzo 2025

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
SCHEMI DI BILANCIO <i>(Stato patrimoniale, conto economico rendiconto finanziario)</i>	38
NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI	46
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. a socio unico

Sede in BRESCIA VIA TRIUMPLINA 14

Capitale sociale Euro 120.183.000,00 i.v.

Registro Imprese di Brescia n. 03379210986 - C.F. 03379210986

R.E.A. di Brescia n. 529395 - Partita IVA 03379210986

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di COMUNE DI BRESCIA ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2024

Signor Socio,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2024, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono, altresì, fornite specifiche informazioni, attraverso appositi indici di solidità patrimoniale, redditività, sviluppo e rotazione.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società pubblica IN HOUSE di gestione patrimoniale, che si occupa di progettazione e realizzazione delle infrastrutture di proprietà della città di Brescia. È una società a responsabilità limitata con socio unico il Comune di Brescia, che le ha conferito un patrimonio immobiliare e infrastrutturale, fra cui la Metropolitana Leggera Automatica di Brescia ed i parcheggi in struttura.

L'amministrazione della Società è affidata ad un organo collegiale composto da tre membri che rimangono in carica per tre esercizi (l'attuale Consiglio di amministrazione scadrà con l'approvazione dell'esercizio 2025).

Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica (bilancio dell'esercizio 2026).

La revisione legale di Brescia Infrastrutture S.r.l. è esercitata, previa determinazione dell'Assemblea dei Soci, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero competente (il mandato dell'attuale revisore scadrà con l'approvazione dell'esercizio 2026).

Il Comune di Brescia ha conferito a Brescia Infrastrutture S.r.l. un patrimonio immobiliare e infrastrutturale (in proprietà e in concessione), fra cui la Metropolitana di Brescia ed i Parcheggi in struttura.

La Società può detenere la proprietà e può disporre di diritti reali relativamente a fabbricati civili, rurali, industriali, commerciali ed artigianali, nonché ad ogni altra tipologia di immobile, rete, impianto, dotazione patrimoniale. Relativamente ai beni di cui la Società dispone, la stessa può:

- procedere alla progettazione, alla realizzazione in proprio o in appalto ed all'acquisto;
- essere conferitaria in natura, nonché beneficiaria di procedure di scissione o incorporante in procedure di fusione;
- acquisire la disponibilità a qualsiasi altro titolo consentito dalla legge;
- realizzare ogni intervento incrementativo patrimoniale (investimenti, ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie e simili).

La Società può gestire, amministrare, affittare, concedere, effettuare manutenzioni ordinarie, cedere a terzi, valorizzare in qualsiasi altra forma i beni stessi.

Brescia Infrastrutture S.r.l. svolge, tra l'altro, l'attività propria della società di ingegneria, in particolare fornendo servizi di architettura e ingegneria, principalmente per conto del Comune di Brescia. Nel corso degli anni tale attività è andata sviluppandosi soprattutto per quantitativo di contratti formalizzati sia con il Comune sia per soggetti terzi.

La società ha la sua sede principale a BRESCIA, che rappresenta anche la sua sede legale ed operativa, in Via Triumplina 14 ed agisce anche per mezzo delle seguenti sedi secondarie:

Comune	Indirizzo
Brescia (BS)	Via Moretto, 78
Brescia (BS)	Via Solferino 6/c

CONGIUNTURA E ANALISI GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Brescia Infrastrutture, essendo una società patrimoniale e strumentale in house, opera in “affidamento diretto” da parte del Comune di Brescia, il che implica che i ricavi aziendali non siano significativamente influenzati dall'andamento generale del mercato. Gli affitti del compendio della Metropolitana e dei parcheggi, con contratti stabiliti con il Comune e Brescia Mobilità, garantiscono una relativa stabilità dal punto di vista dei ricavi.

L'economia italiana nel 2024 ha mostrato una crescita limitata, con un incremento contenuto del PIL 0,7%, secondo gli ultimi dati Istat. La dinamica è stata influenzata dal rallentamento della domanda interna, dall'inflazione ancora elevata (sebbene in discesa rispetto ai picchi del biennio precedente) e dall'incertezza del contesto geopolitico internazionale, che ha condizionato i mercati energetici e le catene di approvvigionamento.

Secondo il Centro Studi Confindustria (CSC), vi sono segnali contrastanti che sono stati analizzati sul finire del 2024 e inizio del 2025 con la produzione industriale in una fase di stagnazione, risentendo dei prezzi dell'energia in aumento, che pesano su inflazione e costi delle imprese, e timori di dazi sull'export, già debole.

Sul fronte dell'occupazione, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile, con una crescita dell'occupazione trainata principalmente dai servizi. Tuttavia, il costo del lavoro è aumentato, complice la spinta inflazionistica e il rinnovo di diversi contratti collettivi, ad eccezione di quello degli autoferrotranvieri utilizzato dalla Società, scaduto al 31.12.2023 e ancora in fase di rinnovo pur essendo stata siglata una pre-intesa sindacale a dicembre 2024.

Il settore delle costruzioni, a cui principalmente può essere ragionevolmente ricondotta la gestione della Società (ancorché come detto affidataria in house e soggetta alla normativa pubblicistica in materia di appalti) ha vissuto un 2024 di transizione: dopo la forte espansione del biennio precedente, sostenuta dai bonus edilizi e dagli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il comparto ha subito un rallentamento dovuto alla progressiva riduzione degli incentivi fiscali e all'inasprimento delle condizioni di credito. Tuttavia, gli investimenti infrastrutturali pubblici, soprattutto nel campo della mobilità sostenibile e della riqualificazione urbana, hanno continuato a rappresentare un elemento di sostegno per il settore, e ciò (come già sopra esposto) può ben valere anche per Brescia Infrastrutture S.r.l..

Uno degli elementi chiave del 2024 è stato l'andamento dei prezzi dell'energia, che, pur essendosi ridimensionati rispetto ai picchi del 2022, si sono mantenuti su livelli superiori rispetto alla media storica. Il costo del gas naturale e dell'energia elettrica è stato influenzato dall'incertezza geopolitica, dalle tensioni nei mercati internazionali delle materie prime e dalle politiche di transizione energetica dell'Unione Europea.

Secondo Confindustria, l'energia ha continuato a rappresentare una delle principali voci di costo per le imprese manifatturiere e per il settore delle costruzioni, incidendo sulla redditività delle aziende e sulla competitività del sistema produttivo italiano. In questo contesto, il governo ha adottato misure di contenimento, come crediti d'imposta per le imprese energivore e incentivi per la produzione di energia rinnovabile, al fine di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e favorire la transizione ecologica.

L'evoluzione dei costi energetici ha avuto ripercussioni dirette anche sui contratti pubblici, rendendo necessaria una maggiore attenzione alle clausole di revisione prezzi e agli adeguamenti contrattuali, temi affrontati anche nel decreto correttivo (D.lgs. n. 209/2024) al Codice dei Contratti Pubblici.

Questi fattori, combinati con un contesto finanziario in evoluzione, hanno delineato un quadro macroeconomico complesso, nel quale le imprese e le società pubbliche si sono trovate ad affrontare sfide legate alla sostenibilità degli investimenti, all'accesso al credito e alla gestione dei costi operativi.

Nel settore delle società pubbliche, sono state introdotte diverse novità normative significative. Circa le novità del quadro normativo di riferimento per Brescia Infrastrutture S.r.l., va segnalato il D.lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 (Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), ancorché la data di entrata in vigore del provvedimento sia il 31/12/2024.

Il provvedimento, infatti, interviene in termini assai rilevanti su una pluralità di aspetti della normativa pubblicistica in materia di appalti, tra i quali, a seguire, si indicano sinteticamente quelli a maggiore (e significativo) impatto per la Società (gli articoli citati a seguire sono quelli del D.lgs. 36/2023 su cui si registra l'intervento da parte del D.lgs. 209/2024):

- ✓ maggiore rigidità e precisione richiesta in materia di tutela dei lavoratori degli appaltatori (indicazione dei CCNL di riferimento ex art. 11, stima del costo della manodopera ex art. 41, cc. 13 e 14, clausola sociale, parità di genere ed inclusione ex art. 57);
- ✓ maggiore responsabilità dei progettisti in materia di lavori pubblici (art 41, c. 8bis);
- ✓ nuovi casi di varianti e modifiche ai contratti in essere (art. 120);
- ✓ indicazione dei limiti di ribassabilità dei corrispettivi calcolati in relazione al cd equo compenso (Legge 49/2023), in particolare per Brescia Infrastrutture S.r.l. con riferimento ai servizi di architettura e ingegneria richiesti a professionisti e società esterne (art 41, c. 15bis);
- ✓ innalzamento dell'importo contrattuale oltre il quale è obbligatoria la progettazione dei lavori attraverso la modellazione BIM (art. 43);
- ✓ revisione dei prezzi (art. 60), anticipazione del prezzo (art. 125), penali (art. 126), nel complesso nel senso dell'aumento delle soglie di valore applicabile;
- ✓ collegio consultivo tecnico (art. 215), nel senso della rimozione dell'obbligo di costituzione nel caso di appalti di servizi e forniture;
- ✓ subappalto (art. 119);
- ✓ Project financing (art. 193).

Inoltre, la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), alla cui alimentazione Brescia Infrastrutture S.r.l. è tenuta in relazione all'iscrizione della Società all'Elenco ISTAT della pubblica amministrazione ex articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha assunto un ruolo centrale nella gestione dei debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni. La PCC è uno strumento che permette di certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla P.A. per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Gli obblighi previsti includono:

- Registrazione Tempestiva: le P.A. devono registrare tempestivamente tutte le informazioni di pagamento, inclusi gli importi delle fatture sospese e non liquidabili, e la data di scadenza di ciascuna fattura.
- Certificazione dei Crediti: le imprese possono ottenere la certificazione dei crediti commerciali vantati, che possono essere ceduti a banche o intermediari finanziari, compensati con somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo di cartelle esattoriali, o utilizzati per ottenere il rilascio del DURC.
- Monitoraggio dei Debiti: la PCC monitora lo stato dei debiti commerciali delle P.A., fornendo un livello di dettaglio fino alla singola fattura e permettendo di comunicare e certificare i debiti scaduti.
- Trasparenza: le P.A. devono garantire la trasparenza delle operazioni di contabilizzazione e pagamento, facilitando il controllo in tempo reale dello stato dei propri debiti.

L'utilizzo della PCC per le società pubbliche iscritte all'elenco ISTAT deriva dall'obbligo di legge stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 1962. Questo obbligo è stato ulteriormente rafforzato dal Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea (SEC2010).

Questi obblighi mirano a migliorare la gestione finanziaria delle P.A., garantendo tempi di pagamento più rapidi e una maggiore trasparenza nelle operazioni commerciali.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Bilancio 2024 si chiude con un risultato positivo, al netto delle imposte, pari a **138.660** euro, in linea con le aspettative della Società e con quanto preventivato in sede di approvazione del Budget 2024. I principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- significativo incremento dei ricavi;
- diminuzione degli oneri finanziari.

La Società, nel corso del 2024, ha perseguito la propria mission nel mantenimento e nella cura degli importanti assets che l'Amministrazione Comunale le ha conferito tra cui la Metropolitana Leggera Automatica con la valorizzazione delle aree annesse, i parcheggi in struttura e gli immobili, realizzando nuovi progetti per la città, anche attraverso la ricerca e acquisizione di finanziamenti statali ed europei. Inoltre, la Società ha continuato a valorizzare e far crescere l'attività tecnico-ingegneristica a supporto dei singoli settori comunali e verso terzi.

I ricavi della Società sono, quindi composti principalmente ed essenzialmente dai ricavi derivanti dal mettere a disposizione il proprio patrimonio a favore dei gestori dei correlati servizi pubblici locali e di soggetti privati, nonché da commesse per le attività di architettura e ingegneria assegnate dal Comune o da terzi.

A questi ricavi si aggiungono, da circa due anni, le attività come stazione appaltante qualificata verso altre realtà (beneficiarie), sia private che pubbliche, del territorio, con soddisfazione dei ricavi in progressivo aumento e consolidando la relativa professionalità del personale della società.

La fonte principale di ricavo è rappresentata dal contratto d'affitto con Brescia Mobilità S.p.A. per la messa a disposizione della Metropolitana Leggera automatica di Brescia.

Si ricorda che i parcheggi in struttura di proprietà o in concessione a Brescia Infrastrutture S.r.l. sono gestiti da Brescia Mobilità S.p.A. in base a contratti di locazione sottoscritti a normali condizioni di mercato. Alcuni degli altri immobili ad uso commerciale o direzionale sono dati in affitto e producono reddito.

Altri beni fanno parte del patrimonio, come le aree limitrofe alle stazioni della Metropolitana, conferite dal Comune di Brescia. Per lo più si tratta di beni destinati alla vendita e per i quali Brescia Infrastrutture S.r.l. sta sviluppando strategie di valorizzazione. A questo proposito si rimanda alla Nota Integrativa a commento dei valori di bilancio, che meglio dettaglia la situazione complessiva. Di seguito si riportano i fatti più rilevanti occorsi nell'esercizio 2024.

Nell'ambito dello specifico contratto di servizio con il Comune di Brescia, la Società ha sviluppato le seguenti attività di progettazione:

- riprogettazione per la realizzazione e completamento del fabbricato da destinarsi a consultorio e ambulatori denominato 2A sito in via Milano 140;
- adeguamento sismico e riqualificazione impiantistica ed energetica della scuola Ungaretti;
- demolizione e ricostruzione del ponte di via Labirinto;
- demolizione e ricostruzione del nuovo ponte presso il Parco Pescheto;
- manutenzione straordinaria di via Milano nel tratto compreso tra via Trivellini e Piazzale Garibaldi e riqualificazione nella stessa via del parcheggio fronte ex palazzina uffici Caffaro.

La Società ha provvedendo a redigere i suddetti progetti, in linea con gli step richiesti e nei tempi contrattualmente previsti.

Inoltre, Brescia Infrastrutture S.r.l. è stata incaricata di predisporre il PFTE per la realizzazione di tre edifici di edilizia abitativa sociale a San Polino (Bando Pinqua finanziamento PNRR). Il progetto, consegnato nei tempi all'Amministrazione Comunale, è stato dalla stessa assegnato mediante appalto integrato.

Sempre nell'ambito del contratto di servizio relativo all'attività di **Direzione Lavori**, la Società ha concluso gli interventi riguardanti la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il centro civico Casazza, la riqualificazione del centro San Bartolomeo, la copertura a tetto verde della palestra Calini, il recupero conservativo e funzionale dell'ex biblioteca scuola Crispi per nuova destinazione a sala civica, la riqualificazione di via Metastasio e la realizzazione del ponte pedonale del Parco Pescheto.

Brescia Infrastrutture S.r.l. attualmente è inoltre impegnata nella Direzione Lavori delle seguenti opere per conto del Comune di Brescia:

- impianto polivalente indoor di artistica leggera (Cluster 1);
- centro di preparazione olimpica di ginnastica artistica (Cluster 3);
- realizzazione di passerella ciclopedonale sul fiume Mella e percorsi ciclabili di collegamento (Greenway del Mella) lotto 1A e lotto 1B;
- lavori di adeguamento sismico e antincendio della scuola secondaria di primo grado "Tridentina".

Sono in corso di realizzazione le barriere antirumore presso la stazione della Metropolitana denominata "San Polino", opera finanziata dal MIT. Considerati i notevoli ritardi accumulati dall'Appaltatore e alcune contestazioni legate alla fornitura dei primi moduli già installati, si è sottoscritto tra le parti, nel novembre 2024, un atto transattivo, che ha previsto la definizione di tempi e modalità di esecuzione del contratto con l'indicazione di nuove n. 5 milestone che porteranno la chiusura dei lavori al 31.12.2025. Alla data della presente relazione la prima milestone è stata rispettata e i lavori stanno ora procedendo nel sostanziale rispetto del nuovo cronoprogramma contrattuale.

Sono, inoltre, in corso di realizzazione le revisioni decennali (Y10) dei vari sottosistemi della Metropolitana di Brescia e principalmente la revisione dei treni, ascensori, scale mobili, porte di banchina.

Inoltre, la Società è impegnata nella realizzazione dell'impianto di alimentazione elettrica di tipo fotovoltaico presso il Deposito della Metropolitana a Sant'Eufemia.

Altro importante progetto che si è completato nel 2024 è il parcheggio di interscambio modale in struttura denominato "Prealpino" che è entrato in esercizio il 10 settembre 2024. Il nuovo parcheggio scambiatore consente infatti un'offerta di sosta più che doppia rispetto al precedente parcheggio a raso (da 400 a 826 autovetture), in grado di intercettare così un elevato numero di mezzi privati provenienti dalla Valtrompia e favorendo conseguentemente l'utilizzo della Metropolitana.

L'opera è in attesa di essere completata con l'ingresso secondario da via dell'Arsenale e con l'area a verde di mitigazione con il vicino quartiere di Casazza nel corso del 2025.

Con il completamento degli spazi a raso esterni, previsto nel corso del 2025, verranno realizzati altri 179 stalli, per giungere così a un totale di 1.005 posti auto.

L'area è stata inoltre ridisegnata realizzando sette stalli a servizio del trasporto pubblico di superficie, al fine di favorire l'interscambio gomma-ferro e la fermata dei mezzi del trasporto pubblico extraurbano oggi diretti alla stazione ferroviaria.

Dal punto di vista della gestione finanziaria e fiscale:

- la Società ha provveduto ad estinguere anticipatamente nel 2024, per un valore di capitale residuo pari a circa 10,0 ML di Euro, il mutuo contratto con l'istituto finanziario BPER Banca, mutuo a tasso variabile, al fine di ridurre gli oneri finanziari che erano nel corso del 2023 notevolmente cresciuti a seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse (circa 5,20 %);
- è stato firmato, nel marzo 2024, dalla Società il II Atto di Adesione per le imposte IMU e TASI, i cui valori sono stati inseriti nel bilancio 2023 con effetti anche nel 2024.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2024, non risultano eventi (nei primi mesi del 2025) con effetti rilevanti sul Bilancio d'esercizio in esame.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A SCALARE						
Descrizione	2023	% sui ricavi	2024	% sui ricavi	Variazioni in valore assoluto	Variazione in %
Ricavi della gestione caratteristica	22.010.374	90,8%	22.895.816	79,8%	885.442	4,0%
Altri ricavi e proventi	2.131.055	8,8%	5.699.226	19,9%	3.568.171	167,4%
Incremento immobilizzazioni per costi capitalizzati	87.191	0,4%	82.330	0,3%	-4.861	-5,6%
TOTALE RICAVI	24.228.620	100,0%	28.677.372	100,0%	4.448.752	18,4%
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-47.114	-0,2%	-54.402	-0,2%	-7.288	15,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-5.804.900	-24,0%	-10.809.410	-37,7%	-5.004.510	86,2%
Altri costi operativi	-1.067.750	-4,4%	-978.298	-3,4%	89.452	-8,4%
TOTALI COSTI OPERATIVI ESTERNI	-6.919.764	-28,6%	-11.842.110	-41,3%	-4.922.346	71,1%
VALORE AGGIUNTO	17.308.856	71,4%	16.835.262	58,7%	-473.594	-2,7%
Costo del lavoro	-1.921.680	-7,9%	-2.132.000	-7,4%	-210.320	10,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO o EBITDA	15.387.176	63,5%	14.703.262	51,3%	-683.914	-4,4%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-25.747.451	-106,3%	-25.761.773	-89,8%	-14.322	0,1%
Utilizzo f.do Contributo in Conto Capitale	16.430.297	67,8%	16.584.860	57,8%	154.563	0,9%
AMMORTAMENTI AL NETTO UTILIZZO	-9.317.154	-38,5%	-9.176.913	-32,0%	140.241	-1,5%
MARGINE OPERATIVO NETTO o EBIT	6.070.022	25,1%	5.526.349	19,3%	-543.673	-9,0%
Oneri finanziari su mutui	-5.788.568	-23,9%	-5.381.453	-18,8%	407.115	-7,0%
Saldo altri proventi finanziari ed oneri	301.095	1,2%	290.632	1,0%	-10.463	-3,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	582.549	2,4%	435.528	1,5%	-147.021	-25,2%
Imposte sul reddito	-417.729	-1,7%	-296.868	-1,0%	120.861	-28,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	164.820	0,7%	138.660	0,5%	-26.160	-15,9%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO A LIQUIDITA' CRESCENTE			
Descrizione	Esercizio 2023	Variazione	Esercizio 2024
Liquidità immediata	13.208.922	12.106.887	25.315.810
Crediti ed altre attività correnti (entro 12 mesi)	30.607.835	-11.057.221	19.550.614
Ratei e risconti	767.916	-168.749	599.167
Attivo corrente	44.584.673	880.917	45.465.591
Immobilizzazioni tecniche	737.124.800	-9.401.325	727.723.475
Immobilizzazioni finanziarie	32.023	-1	32.022
Attivo fisso	737.156.823	-9.401.326	727.755.497
TOTALE ATTIVO	781.741.496	-8.520.409	773.221.088
Debiti a breve vs banche	9.063.930	-6.439.453	2.624.477
Altri debiti a breve termine	6.623.620	3.356.566	9.980.186
Ratei e risconti a breve	255.499	-222.095	33.404
Passività correnti	15.943.049	-3.304.982	12.638.067
Fondi rischi ed oneri futuri	1.680.801	-27.706	1.653.095
TFR	309.212	-127.377	181.835
Debiti a lungo vs banche	100.839.139	-6.041.890	94.797.249
Ratei e risconti - Fondo Contributo conto capitale	467.374.259	842.885	468.217.144
Passività di medio lungo termine	570.203.411	-5.354.088	564.849.323
Patrimonio netto (compreso utile d'esercizio)	195.595.036	138.662	195.733.698
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	781.741.496	-8.520.408	773.221.088
INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO	12.043.861		16.222.055
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ACCERTATI NELL'ESERCIZIO	8.227.797		17.427.745

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento.

Il 2024 è un esercizio caratterizzato da un rilevante incremento dei ricavi totali, i quali aumentano da 24,2 ML di Euro circa a quasi 28,7 ML di Euro (+4,4 ML), pari a +18% di incremento.

Per quanto riguarda i **Ricavi da gestione caratteristica**, essi sono relativi a:

- A. affitto della Metropolitana Leggera completa di rete, strutture, mezzi, impianti ed attrezzature, tramite il contratto d'affitto con Brescia Mobilità S.p.A.;
- B. affitto dei parcheggi in struttura gestiti da Brescia Mobilità S.p.A.;
- C. affitti di locali commerciali presso l'Autostazione in Via Solferino – Brescia ed altri immobili;
- D. affitto delle pensiline che sono situate lungo il percorso delle cosiddette linee alta mobilità (LAM) per il trasporto pubblico urbano su gomma a Brescia, gestito dalla società Brescia Trasporti S.p.A.;
- E. affitto del parcheggio degli autobus situato presso l'Autostazione di Brescia;
- F. prestazioni di ingegneria nei confronti del Socio o di terzi;
- G. servizi appalti (Stazione appaltante qualificata) nei confronti di terzi.

Il Conto Economico della Società nel 2024 vede un incremento dei **Ricavi della gestione caratteristica** rispetto all'esercizio 2023 per circa 885.000 euro, incremento che deriva principalmente:

- per circa 718.000 euro, da maggiori introiti dei servizi tecnici di architettura e ingegneria contrattualizzati con il Comune di Brescia, per gli importanti incarichi conferiti e anche legati al PNRR;
- per circa 30.000 euro, da maggiori ricavi legati al contratto d'affitto dei parcheggi con Brescia Mobilità S.p.A. rinnovato all'inizio del 2024 e che ha visto l'entrata in esercizio del Parcheggio "Prealpino" nell'ultimo trimestre;
- per circa 30.000 euro, da ricavi legati alla funzione del Servizio Appalti come Stazione Appaltante qualificata (i ricavi da Appalti risultano nel 2023 classificati negli altri proventi e conseguiti per 55.000 euro, mentre nel 2024 sono riclassificati tra i ricavi della gestione caratteristica e conseguiti per 85.000 euro);
- per circa 30.000 euro, da servizi tecnici di architettura e ingegneria svolti per terzi;
- per circa 21.000, da rinnovo contrattuale di affitti attivi.

È rilevante notare che nel 2024 la componente degli **altri ricavi e proventi** si è sviluppata in termini decisi rispetto al 2023 (da 2,1 ML Euro a 5,7 ML Euro nel 2024, sino a rappresentare il 20% del totale dei ricavi).

Il notevole incremento è da ricondurre all'assegnazione di importanti progetti commissionati dal Comune e in particolare i più rilevanti sono:

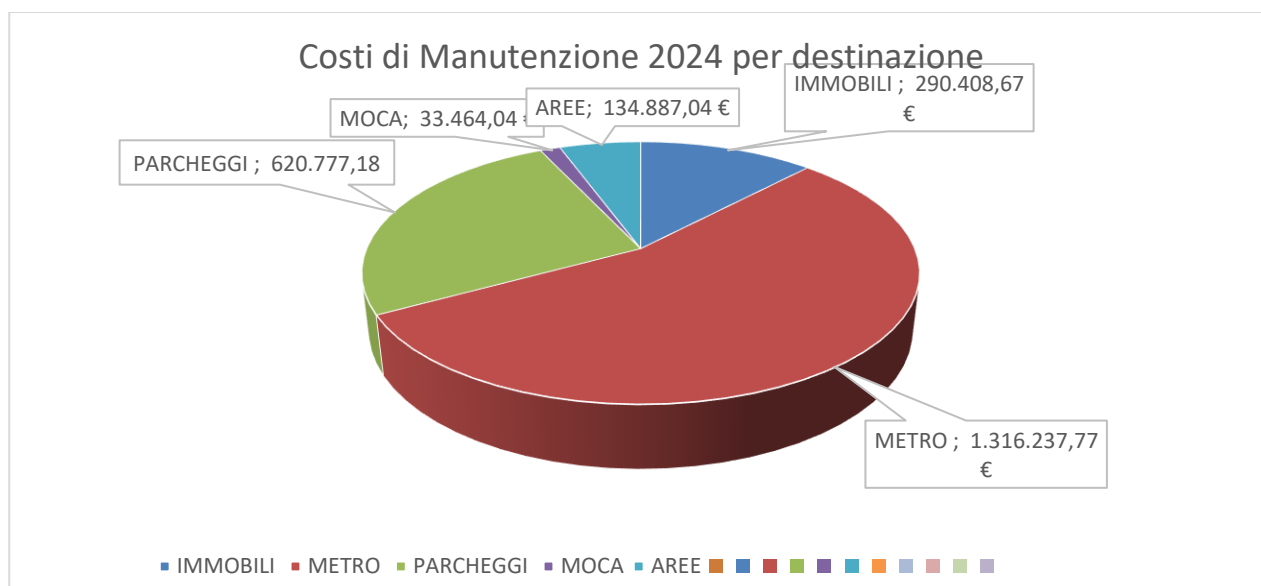
- impianto polivalente indoor di artistica leggera (Cluster 1 - *c.d. chiavi in mano*);
- centro di preparazione olimpica di ginnastica artistica (Cluster 3- *c.d. chiavi in mano*);
- adeguamento sismico e antincendio scuola "Tridentina";
- realizzazione di n.3 edifici di edilizia abitativa sociale – Bando Pinqua – Sanpolino.

Inoltre, gli **incrementi di immobilizzazioni per costi capitalizzati** (costanti nel biennio 2023-2024 poco sopra gli 80.000 €) hanno la funzione di valorizzare a titolo d'investimento i costi del personale aziendale il cui tempo ed energie sono state dedicate alla progettazione e alla direzione lavori dei principali interventi patrimoniali aziendali.

Il **valore aggiunto** (ricavi totali al netto dei costi operativi acquisiti dall'esterno dell'azienda), a fronte del significativo incremento dei ricavi, evidenzia in valore assoluto una lieve contrazione (da 17,3 ML Euro nel 2023 a 16,8 ML Euro nel 2024), contrazione che appare più evidente in rapporto ai ricavi (da oltre il 71% nel 2023 a poco meno del 59% nel 2024). L'andamento, che riguarda anche i successivi margini a scalare, è da correlarsi allo sviluppo di rilevanti ricavi generatori di piccoli margini di gestione; ciò, nel rispetto dell'equilibrio della redditività netta ben rientra nella mission della società patrimoniale e strumentale in house.

Quanto sopra si traduce nel significativo aumento, nell'esercizio in commento, dei **servizi acquisiti da terzi**, dovuti principalmente alla realizzazione di progetti e di interventi "chiavi in mano", passando da 5,8 ML Euro (il 24% in rapporto ai ricavi) nel 2023 a 10,8 ML Euro, (quasi il 38% sui ricavi), nel 2024; si specifica che l'incremento totale 2024 è dovuto ai costi per servizi mentre i costi per godimento beni di terzi sono in linea con il 2023.

Vanno inoltre evidenziati i costi per servizi di manutenzione, per i quali si rinvia alla Nota integrativa, i quali si incrementano di quasi 500.000 Euro tra 2023 e 2024 per maggiori esigenze legate alla metropolitana, immobili, aree e ai parcheggi come da dettaglio:



È opportuno evidenziare, altresì, il **costo dei premi assicurativi** relativi alla metropolitana di Brescia, ai parcheggi e agli immobili per un valore complessivo pari a circa 1,04 ML di Euro e costanti nell'ultimo triennio.

Il **costo del personale** di Brescia Infrastrutture S.r.l. risulta in modesto incremento in valore assoluto (2,1 ML Euro nel 2024, + 11% al costo dell'esercizio precedente), in relazione al potenziamento dell'organico al netto delle intervenute dimissioni e in ragione di dinamiche contrattuali legate al rinnovo del CCNL.

In relazione a quanto sopra, il **marginale operativo al lordo** degli ammortamenti rispecchia le dinamiche già osservate per il valore aggiunto; il MOL risulta infatti pari nel 2023 a 15,4 ML Euro (63% sui ricavi) e nel 2024 a 14,7 ML Euro (51%).

Si rileva una dinamica costante di **ammortamenti** (circa 25,8 ML nel 2024 e nel 2023) al netto degli **utilizzi dei risconti passivi** (circa 16,5 ML nel 2024 e nel 2023) corrispondenti al **fondo contributi in conto impianti** (seguendo il processo di ammortamento dei beni finanziati).

Si deve evidenziare altresì che il cespite Parcheggio Prealpino è entrato in esercizio negli ultimi mesi del 2024 e dunque il maggior effetto in termini di ammortamento, solo parzialmente neutralizzato dall'utilizzo dei relativi contributi si dispiegherà nel corso del 2025 ed esercizi successivi.

La "quota annua di contributi in conto impianto" è rappresentata quasi totalmente dalla quota dei contributi in conto capitale dallo Stato, Regione e Comune di Brescia, ricevuti a fronte delle spese per la progettazione e costruzione della Metropolitana leggera di Brescia e in piccola parte per i contributi arrivati alla Società per la gestione del palazzo Martinengo Colleoni per il progetto MO.CA., conclusosi al 31.12.2024.

Il **marginale operativo netto** – prima delle componenti afferenti alla gestione finanziaria e fiscale – si muove analogamente a quanto osservato per valore aggiunto e MOL; il marginale operativo netto è infatti pari a 6,0 ML Euro (25% sui ricavi) nel 2023 ed a 5,5 ML Euro (19%) nel 2024.

Il marginale operativo netto è in grado di coprire la rilevante componente degli oneri finanziari (al netto dei proventi) che nel 2024 (5,1 ML Euro) si riduce rispetto al 2023 (5,5 ML Euro), per un risultato ante imposte ed un **risultato netto** in lieve calo nel 2024 (in ogni caso poco sopra 0,1 ML Euro), sempre nel mantenimento dell'equilibrio reddituale di Brescia Infrastrutture S.r.l. in quanto società in house.

La sopra citata dinamica degli **oneri finanziari** è da correlare al fatto che, nel corso del 2024 come già detto sopra, è stato rimborsato anticipatamente e totalmente il Mutuo già contratto con BPER Banca; inoltre, il progressivo rimborso dell'ormai unico rilevante mutuo in capo alla Società (con Cassa Depositi e Prestiti) si caratterizza per una riduzione progressiva dell'incidenza degli oneri finanziari (componente reddituale – finanziaria) ed aumento delle quote di capitale a rientro (componente patrimoniale – finanziaria) nell'ambito della rata costante annuale del mutuo stesso. In riferimento al presupposto della continuità aziendale gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze a riguardo.

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Le conclusioni di cui sopra in tema di continuità aziendale si basano sulla solidità patrimoniale e finanziaria della Società, come dimostrato dal seguente commento di alcuni indicatori significativi a prevalente contenuto di solidità patrimoniale, redditività, sviluppo e rotazione:

Indici di solidità patrimoniale	Significato	Eserc. 2023		Eserc. 2024	Commento
Copertura netta delle immobilizzazioni	L'indice esprime la capacità dei soli mezzi propri aziendali di coprire le immobilizzazioni di lungo termine.	26,53%		26,90%	La copertura dell'attivo fisso è garantita per circa il 27%, senza fluttuazioni rilevanti, dai mezzi propri aziendali.
Patrimonio netto					

Attività fisse					
Copertura lorda delle immobilizzazioni	L'indice esprime la capacità dei mezzi propri aziendali, unitamente al passivo di terzi vincolato all'azienda in modo duraturo, di coprire le immobilizzazioni di lungo termine.	103,89%		104,51%	Conn il cotributo dei mezzi di terzi vincolati oltre che del patrimonio netto, l'attivo fisso risulta più che coperto in termini assicuranti.
Patrimonio netto + Passività di medio/lungo termine					

Attività fisse					
Struttura finanziaria (indebitamento)	L'indice esprime l'equilibrio che deve sussistere tra i mezzi di finanziamento propri dell'azienda e quelli acquisiti da terzi finanziatori.	33,37%		33,89%	Relativamente alla prevalenza dei mezzi di terzi sui mezzi propri, va evidenziato che tra i primi sono classificati anche i contributi in conto capitale (i quali si caratterizzano per un assoluto vincolo aziendale e l'assenza di onerosità).
Patrimonio netto					

Passivo corrente + Passivo di medio/lungo termine					

Indici di solidità patrimoniale	Significato	Eserc. 2023		Eserc. 2024	Commento
Copertura netta delle immobilizzazioni	L'indice esprime la capacità dei soli mezzi propri aziendali di coprire le immobilizzazioni di lungo termine.	26,53%		26,90%	La copertura dell'attivo fisso è garantita per circa il 27%, senza fluttuazioni rilevanti, dai mezzi propri aziendali.
Patrimonio netto					
Attività fisse					
Copertura lorda delle immobilizzazioni	L'indice esprime la capacità dei mezzi propri aziendali, unitamente al passivo di terzi vincolato all'azienda in modo duraturo, di coprire le immobilizzazioni di lungo termine.	103,89%		104,51%	Conn il contributo dei mezzi di terzi vincolati oltre che del patrimonio netto, l'attivo fisso risulta più che coperto in termini rassicuranti.
Patrimonio netto + Passività di medio/lungo termine					
Attività fisse					
Struttura finanziaria (indebitamento)	L'indice esprime l'equilibrio che deve sussistere tra i mezzi di finanziamento propri dell'azienda e quelli acquisiti da terzi finanziatori.	33,37%		33,89%	Relativamente alla prevalenza dei mezzi di terzi sui mezzi propri, va evidenziato che tra i primi sono classificati anche i contributi in conto capitale (i quali si caratterizzano per un assoluto vincolo aziendale e l'assenza di onerosità).
Patrimonio netto					
Passivo corrente + Passivo di medio/lungo termine					

Altri indicatori di prestazione e finanziari	Significato	Eserc. 2023		Eserc. 2024	Commento
Incremento dei ricavi	L'indice misura l'intensità dello sviluppo dell'attività aziendale misurata in termini di ricavi	-4,27%		18,36%	Dopo la flessione registrata nel 2023. l'esercizio 2024 evidenzia un notevole incremento dei ricavi grazie soprattutto ai c.d. progetti chiavi in mano, ai servizi di ingegneria e quale stazione appaltante qualificata
Ricavi anno 1 - Ricavi anno 0					

Ricavi anno 0					
Rotazione globale	L'indice misura il rapporto sussistente tra la dimensione patrimoniale totale e quella reddituale dell'azienda.	3,10%		3,71%	Ferma la relevantissima dimensione patrimoniale, conseguente alla concessione ed alla proprietà dei cespiti della Metropolitana si rileva il più veloce sviluppo dei ricavi nel corso del 2024.
Ricavi totali					

Attivo totale					
Ricavi per addetto	L'indice esprime il contributo procapite in termini di Ricavi generati.	666.981,03 €		635.994,89 €	Si rileva il decremento del ricavo procapite: esso va per altro inteso anche quale capacità di controllo, da parte dei dipendenti, sulle risorse esterne individuate per la generazione del volume di attività totale.
Ricavi					

N. medio annuo dei dipendenti					

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE O COMPLETATI NELL'ANNO 2024 PER L' ASSET METROPOLITANA

Per una migliore rappresentazione si presentano gli investimenti avviati o conclusi nel corso dell'anno dei quali si illustra una breve descrizione e il loro stato di avanzamento.

- **Investimenti comparto Metro**

- a. Barriere Antirumore Sanpolino**

Implementazione di un sistema di barriere antirumore innovativo nella tratta in viadotto a monte e a valle della stazione di Sanpolino:

Stato di attuazione: avviati i lavori (stato avanzamento 15%);

Anno appalto/esecuzione 2019 - 2025;

Investimento: 3.459.483 €

Fonte di finanziamento: MIT Delibera CIPE 16/2016 (€ 1.239.414,25)

- b. Messa in sicurezza Garza nord**

Trattasi dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente del Garza in località Crocevia Nave nei pressi della stazione Casazza

Stato di attuazione: avviati i lavori (stato avanzamento 55%)

Anno di esecuzione: 2018 - 2025

Investimento: 1.677.631 €

Fonte di finanziamento: Regione Lombardia 1.555.000 €

- c. Messa in sicurezza Garza sud**

Trattasi dell'intervento di sistemazione idraulica del torrente del Garza in località San Polo nei pressi della stazione San Polo Parco

Stato di attuazione: avviati i lavori (stato avanzamento 55%)

Anno di esecuzione: 2018 - 2025

Investimento: 1.725.000 €

Fonte di finanziamento: Regione Lombardia 1.725.000 €

- d. Parcheggio Prealpino**

Trattasi dell'intervento di realizzazione del parcheggio multipiano di interscambio nei pressi della fermata "Prealpino" della metropolitana di Brescia, comprensivo del rivestimento architettonico esterno.

Stato di attuazione: in fase di ultimazione (stato avanzamento 97%), ma aperto all'esercizio dal 11 settembre 2024

Anno di esecuzione: 2019 - 2025

Investimento: 18.900.000 €

Fonte di finanziamento: Delibera CIPE 2/2019 (8.075.000,00 €)

- e. Revamping ECP (sistemi di terra e sistemi di bordo) – Lotto 2**

Sostituzione per obsolescenza del sistema di comunicazione di emergenza e di informazione fra periferia e posto centrale. Il sistema analogico ha raggiunto EOL e non verrà più garantita la riparazione/manutenzione. L'update prevede la sostituzione dell'hardware di periferia e del sistema di comunicazione di posto centrale con sistema e protocollo digitale.

Stato di attuazione: ultimato

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024

Investimento: 250.000 €

Fonte di finanziamento: Conto Impianti da Comune di Brescia

- f. Revamping SCADA (HW posto centrale) – Lotto 1**

Il sistema SCADA è deputato alla ricezione di segnali di controllo degli impianti presenti nelle stazioni (sistema Antincendio, Sistema di ventilazione, Sistema di Alimentazione, Ascensori, Scale mobili, Impianti di illuminazione, etc), al loro controllo ed al loro comando. Sia l'hardware, sia il software dei sistemi di Supervisione, Controllo e Acquisizione Dati ha subito una notevole

evoluzione e per le vecchie versioni non è più prevedibile la manutenibilità e la gestione di sistema. Diventa urgente, pertanto, prevedere la sostituzione del posto centrale che integri e gestisca le periferiche esistenti consentendone il retrofit operativo.

Stato attuazione: avviati lavori (stato avanzamento 70%)

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025

Investimento: 400.000 €

Fonte di finanziamento: Conto Impianti da Comune di Brescia

g. Riquilificazione Sistema Frigo Locali tecnici di Deposito

Sostituzione e riquilificazione sistema di climatizzazione locali tecnologici e sale server di posto centrale. Riprogettazione di un sistema a doppio gruppo chiller per il costante mantenimento della temperatura nei locali di primaria importanza per i sistemi di centro.

Stato attuazione: ultimato

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024

Investimento: 400.000 €

h. Implementazione del sistema TVCC Live dei Treni della Metro

Sostituzione delle Tvcc di videosorveglianza di tipo analogico, in obsolescenza tecnologica, con telecamere di tipo digitale con migliore definizione, telediagnosi e possibilità di trattamento digitale delle immagini con massima copertura dell'intero spazio dei treni (14 telecamere ogni treno) con trasmissione live al posto centrale su un nuovo VideoWall per la visualizzazione sia di queste immagini sia di tutte le altre postazioni di videosorveglianza.

Stato attuazione: ultimato

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2022-2023-2024

Investimento: 2,4 ML €

Fonte di finanziamento: Fondi FSC del MIT

i. Revamping Sistema periferico radio TETRA – Lotto 2

L'update del sistema per la completa sostituzione delle base stations di vecchia generazione con hardware di nuova generazione per la base station di Prealpino e la seconda di Lamarmora. Dopo il primo intervento progettato e realizzato nel 2020-21 con l'implementazione del posto centrale e delle base stations di deposito e della tratta sud, che ha consentito di recuperare materiale per la gestione della manutenzione e delle scorte del rimanente impianto, si rende necessaria la progressiva e totale sostituzione del sistema, ormai non più prodotto in quella versione hw.

Stato di attuazione: gara aggiudicata e avvio lavori primi mesi del 2025

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025

Investimento: 1.1 M€

j. Manutenzione Straordinaria Armamento – Traversine Deposito, Curve, etc

Lavori di sostituzione delle traverse ammalorate nel deposito, con la totale rimozione, nuova fornitura, posa e riallineamento geometrico della massiciata in tutto il deposito. Si prevede la sostituzione delle rotaie di alcune curve dove il consumo è prossimo al limite. Si prevede l'installazione di sistemi automatici ungibordo per lubrificare il bordinio interno delle ruote dei treni in transito in modo da ridurre il consumo. Nell'ambito dell'intervento si prevede l'installazione di sistemi smorzatori di vibrazioni e quindi di attenuazione del rumore. Oltre a questi interventi si prevede l'installazione di punti di misura della temperatura del binario per prevenire fenomeni pericolosi per la sicurezza di slineamento del binario nel periodo estivo.

Stato attuazione: gara espletata e in fase avvio lavori.

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2023-2024-2025

Investimento: 3,3 M€

Fonte di finanziamento: Finanziamento MIT 3,3 M€

k. Sostituzione Scala Mobile stazione Vittoria

Lavori di sostituzione della scala mobile sterna della stazione di Vittoria. Sprovvisa di copertura ha patito negli anni particolari eventi atmosferici e lo sversamento di acque meteoriche della piazza

nelle fosse dei motori di manovra. Si provvede alla sostituzione completa della meccanica, della parte elettromeccanica e di attuazione e controllo.

Stato attuazione: gara aggiudicata e avviati lavori a marzo 2025 conclusione aprile 2025

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori: 2023-2024-2025

Investimento: 150 k€

I. Realizzazione Impianto fotovoltaico in Deposito Metro

Realizzazione di un campo fotovoltaico, sfruttando gli spazi delle coperture dei capannoni e degli immobili afferenti del Deposito di via Magnolini. L'energia elettrica prodotta (circa 1,1 MWp) sarà di ausilio per la gestione del sistema metro: trazione elettrica, deposito, officina, locali tecnici, uffici, etc, consentendo un risparmio totale di circa il 22% del consumo energetico annuo.

Le coperture saranno oggetto di intervento di impermeabilizzazione e predisposizione per accogliere zavorre e pannelli fotovoltaici secondo le normative antincendio.

Ogni edificio sarà allacciato e sezionabile al sistema di alimentazione media tensione della sala di trasformazione e alimentazione della Metropolitana, unico utilizzatore dell'energia prodotta.

Stato di attuazione: avviati i lavori settembre 2024 (stato avanzamento 30%);

Anno Progettazione, Appalto ed Esecuzione Lavori : 2024-2025-2026

Investimento: 3 ML €

m. Muta 4 carrelli da trazione Treno Ansaldo Trasporti

Acquisizione di una muta completa di carrelli da trazione per il treno della metropolitana di Brescia. Il progetto e la certificazione di messa in servizio è di proprietà di Ansaldo Trasporti che realizzerà, si occuperà dei collaudi statici e dinamici dei carrelli. Anno Progettazione,

Appalto ed Esecuzione Lavori: 2024-2025

Stato di attuazione: appalto aggiudicato in corso di fornitura (stato avanzamento 50%)

Investimento: 2 ML €

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Nel periodo appena trascorso Brescia Infrastrutture S.r.l. ha dato continuità al percorso di recupero delle somme finanziate dallo Stato per la costruzione della Metropolitana. La Società, come è noto, per completare la costruzione della Metropolitana leggera di Brescia è ricorsa all'indebitamento a medio/lungo termine attraverso l'attivazione di alcuni mutui per i quali si rimanda ai valori di bilancio annuale della Nota Integrativa.

La Società, nel corso del 2024 ha visto incrementare le proprie disponibilità liquide da circa 13,2 ML di Euro ad inizio esercizio a 25,3 ML di Euro a fine 2024.

La variazione netta positiva pari a 12,1 ML di Euro deriva principalmente:

➤ per le fonti:

- dal cash flow operativo della gestione reddituale pari a 9,3 ML di Euro;
- dall'accertamento dei contributi in conto capitale per 17,4 ML di Euro;
- dal rientro della liquidità derivante dal termine del time deposit per 16 ML di Euro;

➤ per gli impieghi:

- da investimenti realizzati per 16,2 ML di Euro;
- da estinzione mutuo e rientro quote capitali su mutui (BPER e CDP) per un totale di 12,5 ML;

Le restanti variazione sono da addebitarsi alle singole componenti del Capitale Circolante Netto.

Tenuto conto della significativa disponibilità di cassa e considerando i contributi in conto capitale ancora attesi che copriranno il completamento delle opere in corso, non si evidenzia particolari rischi di liquidità nemmeno per l'anno 2025.

Indici di liquidità	Significato	Eserc. 2023		Eserc. 2024	Commento
Margine di tesoreria	L'indicatore misura il grado di copertura, da parte delle sole liquidità immediate, del passivo corrente. E' espresso in valore assoluto.	- 2.734.126,96 €		12.677.742,85 €	Solo apparentemente nell'esercizio 2023 si rileva un margine di tesoreria negativo, in relazione al temporaneo investimento di liquidità in un time deposit che si è concluso nel 2024.
Liquidità immediate meno Passivo corrente					
Capitale circolante Netto	L'indicatore misura il grado di copertura, da parte del totale dell'attivo corrente. E' espresso in valore assoluto.	28.641.624,04 €		32.827.523,85 €	L'attivo di breve termine risulta con certezza in grado di fronteggiare gli impegni finanziari di breve periodo.
Attivo corrente meno Passivo corrente					
Cash Flow operativo	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	9.481.974,03 €		9.315.573,43 €	Rinviando al commento sopra riportato nella relazione, con riferimento alla dinamica completa della liquidità immediata aziendale, si registra la costanza del flusso finanziario generato dalla gestione reddituale per un ammontare pari a circa 9,4 ML di Euro
Risultato netto + Ammortamenti meno Utilizzo f.do contributi in conto capitale					

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2024 è di 23 giorni. L'indicatore è estrapolato dalla piattaforma del MEF Crediti Commerciali (PCC).

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Come evidenziato nel precedente paragrafo, la Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un rilevante fondo di contributi in conto impianti, da significativi debiti onerosi verso banche/mutui e da contenute altre passività correnti. La gestione finanziaria attiva è stata improntata su criteri di massima prudenza in quanto, nelle scelte delle forme di investimento di

liquidità temporanee in portafoglio, si è anteposta la necessità di garanzia sul capitale investito. La Società non detiene investimenti in strumenti derivati. I rischi finanziari relativi all'attività aziendale sono legati all'emergenza di maggiori costi derivanti dagli interventi infrastrutturali che l'azienda realizza sui propri beni oppure da un evidente rischio di credito derivante dal fatto che la Società intrattiene la maggior parte dei propri rapporti commerciali con il cliente Brescia Mobilità S.p.A. in forza di contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Pertanto, i possibili ritardi nei pagamenti da parte di Brescia Mobilità S.p.A. possono condurre a situazioni di tensione finanziaria, per via della rigidità a cui sono soggetti i pagamenti delle rate dei mutui o altri finanziamenti da parte degli istituti finanziari.

La società al 31.12.2024 non ha investimento in titoli o altre forme di investimento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E SICUREZZA

La Società conduce le proprie attività con particolare attenzione al rispetto delle regole e normative, fra le quali ricopre particolare importanza la tutela dell'ambiente nonostante non appaiano, in ordine a ciò, particolari criticità relative alle normali attività gestionali condotte. L'attenzione è volta in particolare al mantenimento in efficienza dei dispositivi e degli impianti tecnologici applicando le modalità di smaltimento degli eventuali componenti dismessi secondo procedure che rispettano l'ambiente.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D.lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori (140 ore erogate);
- l'effettuazione di visite mediche periodiche e per le nuove assunzioni;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- circolari ai dipendenti con disposizioni di servizio da parte del dirigente delegato alla sicurezza legate alle tematiche del D.lgs. 81/08.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi (aggiornamento 2024 per valutazione rischi aggressione);
- aggiornamento dell'istruzione operativa "IO SSL 06_Gestione cartelle sanitarie" a seguito del recepimento del D.L. 48/2023 rif. art.14 (modifica compiti del medico competente);
- aggiornamento della procedura "P SSL 01 - Controlli operativi aspetti HSE BI" a seguito dell'implementazione della trasmissione ai preposti delle inidoneità temporale/parziale dei lavoratori da loro coordinati;
- corso di formazione per n. 11 nuovi assunti.

INFORTUNI

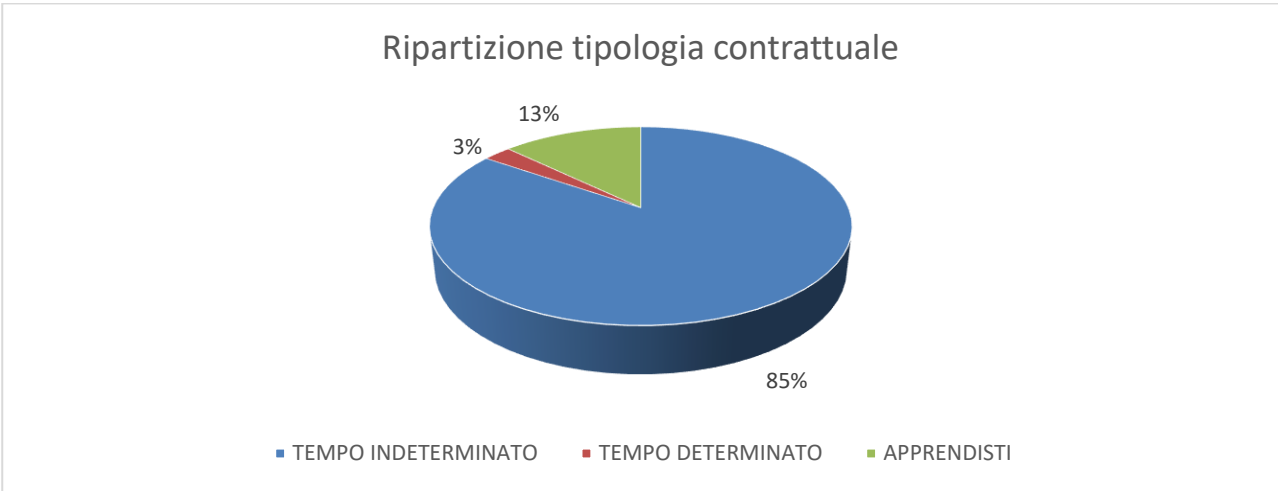
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente, ad eccezione di n.1 infortunio in itinere.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso in materia di sicurezza sul lavoro.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La forza lavoro complessiva di Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31.12.2024 è di 39 addetti (di cui 19 donne): 32 impiegati, 5 apprendisti, 1 quadro e 1 dirigente. L'età media totale dei dipendenti è di 40,18 anni, di cui 41,78 anni per gli impiegati, 27 anni per gli apprendisti, 44 per il quadro e 51 anni per il dirigente. Infine, le ore di malattia in azienda sono state pari a 976, le ore per la maternità sono state pari a 179. Nel corso 2024 sono state fatte 39 ore per infortuni. Di seguito si riporta la situazione dell'organico alla data di approvazione del presente piano composto da n. 39 unità di cui n. 1 dirigente.



Inquadramento	Qualifica	n. unità in forza	Sesso
Dirigente	Dirigente	1	M
PAR 250 Quadro	Quadro - Responsabile unità amministrativa/tecnica complessa	1	F
PAR 250	Responsabile unità amministrativa/tecnica complessa	1	M
PAR 230	Capo unità organizzativa amm./tecnica	4	4 M
PAR 205	Coordinatore d'ufficio	3	1 M – 2 F
PAR 193	Specialista tecnico/amministrativo	15	9 M – 6 F
PAR 175	Collaboratore d'ufficio	5	1 M – 4 F
PAR 155	Operatore qualificato d'ufficio (posizione 2)	9	3 M – 6 F
Contratti	Tipologia	n. unità in forza	
	tempo indeterminato	33	17 M – 15 F
	tempo determinato	1	1 F
	apprendistato professionalizzante	5	2 M – 3 F

Inoltre, Infine si osserva che lo scorso 11 dicembre le Associazioni Agens, Anav, Asstra e le Organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl, Ugl-Fna hanno sottoscritto l'intesa preliminare di rinnovo del CCNL autoferrotrvieri per il triennio 2024/2026 sottoscritta e resa operativa il 20 marzo 2025.

Secondo quanto previsto dal rinnovo:

- al personale in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del ccnl 2024-2026 viene riconosciuta la somma una tantum di 500 euro lordi (cinquecento) al parametro 175 da riparametrare secondo la vigente scala parametrica (100 - 250), e da erogare con la retribuzione del mese di febbraio 2025. Per il personale impiegato nei servizi commerciali non soggetti a obblighi di servizio pubblico, in considerazione delle particolari condizioni del settore, la predetta cifra una tantum di 500 euro lordi sarà erogata con la retribuzione del mese di ottobre 2025. Tale somma sarà tuttavia di competenza dell'anno 2024 in quanto a integrale copertura del periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024;
- aumento di retribuzione tabellare di 200 euro lordi al parametro 175 da riparametrare secondo la scala parametrica vigente (100 - 250) con prima erogazione a marzo 2025 e successiva ad agosto 2026.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

CONTENZIOSO SOCIETARIO

Con riferimento alle controversie in materia civile/amministrativa, pur tenuto conto del limitato numero di giudizi incardinati, si fornisce di seguito una sintetica informativa aggiornata in merito ad alcune controversie più significative:

a. Cassa Depositi e Prestiti

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'annosa controversia che ha visto Brescia Infrastrutture S.r.l. ed il Comune di Brescia promuovere un'azione verso Cassa Depositi e Prestiti per il carattere usurario del prestito di 123 milioni di euro concesso nel 2012. All'udienza del 28.2.2024 le parti hanno precisato le conclusioni e a luglio 2024 le parti attrici hanno depositato la richiesta di provvedimento ai sensi dell'art. 127-ter cod. proc. civ., chiedendo al Giudice di provvedere, essendo decorso il termine di trenta giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle note. A ottobre 2024, non avendo ricevuto alcun riscontro la Società e il Comune di Brescia hanno chiesto al Presidente del Tribunale di adottare i provvedimenti ritenuti opportuni e con provvedimento del Giudice del 9.10.2024 sono stati concessi alle parti i termini del 6 dicembre 2024 per depositare la comparsa conclusoria e del 23 dicembre 2024 per depositare la memoria di replica. Ad oggi si è in attesa della sentenza.

b. Hitachi Rail STS S.p.A. (Ex ATI Metrobus)

Per quanto riguarda la causa promossa da Brescia Infrastrutture S.r.l. nei confronti di Hitachi Rail STS S.p.A. (ex ATI metrobus) per i vizi di fessurazione riscontrati sulle traversine della Metropolitana, a seguito di deposito della CTU e delle CTP, all'esito dell'udienza del 13/3/2025 il Giudice, reputata «la causa sufficientemente istruita», l'ha rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 28/1/2027. Valore della causa e richiesta ristoro per Brescia Infrastrutture S.r.l. di 1.125.901 €.

c. We Build Tech 1 (Appaltatore realizzazione Sala Mensa – C.to Sant'Agata)

Per quanto riguarda il giudizio in oggetto esso è pendente presso il Tribunale di Brescia ed è stato instaurato nell'anno 2021 a seguito della citazione in giudizio dell'Appaltatore per la risoluzione del contratto ed in danno alla escussione da parte della Società della fidejussione.

Nell'esercizio è stata effettuata la CTU, che ha quantificato i lavori eseguiti dalla società appaltatrice in modo effettivamente coerente con le misure effettuate da Brescia Infrastrutture. La prossima udienza, prevista per il 16 ottobre 2025, viene per la precisazione delle conclusioni e dovrebbe essere l'ultima.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI E PREVENZIONE DELLE CRITICITÀ

Nella seconda metà del 2022 è entrato in vigore il codice della crisi (CCII): un nuovo corpo normativo che sostituisce la legge fallimentare e introduce una serie di obblighi a carico degli amministratori e degli organi di controllo volti ad attuare procedure atte a rilevare tempestivamente la crisi di impresa. Risulta pertanto fondamentale per gli amministratori di società approfondire la conoscenza dell'argomento in questione al fine di capire come strutturare la gestione sociale per limitare la propria responsabilità personale.

Prima di tutto bisogna intenderci sulla definizione di crisi in quanto, in relazione alle eventuali responsabilità, gli amministratori saranno valutati sulla tempestività ed efficienza delle azioni che avranno intrapreso per superare la crisi aziendale.

Quindi CCII intende per crisi "...lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi. ..." (art. 2 co. 1, lett. a – CCII).

Tutte le realtà imprenditoriali sia che siano svolte sotto forma di società (srl, snc, sas, ecc...) sia che siano svolte in forma di impresa individuale devono dotarsi di assetti organizzativi per la rilevazione della crisi, assetti organizzativi che, tuttavia, devono essere "adeguati" alla dimensione dell'impresa. Brescia Infrastrutture S.r.l. per ottemperare a tali impegni si è organizzata nel seguente modo:

Per rendere chiara ed efficace la comunicazione tra il livello decisionale e quello operativo, la Società adotta un organigramma funzionale aggiornato e dettagliato in grado di esprimere funzioni, linee di responsabilità e conseguenti mansioni. Sono presenti all'interno della azienda risorse professionali in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi, del sistema di controllo interno e la produzione di informazioni derivanti dal sistema amministrativo-contabile necessarie allo svolgimento di suddette attività. Questa articolata struttura gerarchica ha compiti ben delineati e precisi, che consentono di monitorare, rilevare e comunicare i fatti relativi alla gestione agli organi decisionali ed agli organi di controllo. Questo organigramma rappresenta la visione gerarchica dell'esercizio dell'attività decisionale e direttiva da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i poteri e le responsabilità.

La Società adotta un modello di Organizzazione e di Gestione (MOG) integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che, attraverso un sistema di presidi, risulta uno strumento utile al fine di prevenire la commissione di reati, disciplinare la formazione e l'attuazione della decisione dei soggetti che ricoprono funzioni direttive e di amministrazione, regolare la gestione delle risorse e la circolazione delle informazioni verso l'organismo interno di controllo. Le procedure previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 offrono un supporto valido per la costruzione di un adeguato assetto organizzativo così come previsto dal Decreto Legislativo n. 14 del 2019.

Infatti, la creazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile finalizzato anche alla rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, esattamente come la messa a punto di un Modello di organizzazione, gestione e controllo 231, condividono sia il risultato (adeguata organizzazione aziendale capace – pertanto – di rilevare tempestivamente la crisi d'impresa) sia la metodologia: entrambe le attività si rifanno necessariamente alle tecniche di risk assesment e di risk management, ovvero analisi in concreto dello specifico contesto aziendale, valutazione del rischio, identificazione dei soggetti apicali e dei preposti e dei rispettivi ruoli all'interno dei sistemi di gestione, definizione del sistema delle deleghe,

dotazione di procedure e di un assetto organizzativo adeguato allo specifico contesto. Pertanto, un Modello 231, integrato con i “campanelli d'allarme” della crisi richiesta dal Codice della Crisi (facendo riferimento in particolare alle procedure adottate in ambito contabile e bilancio), permette di giungere in maniera organica e lineare ad un sistema organizzativo capace di rilevare tempestivamente la crisi d'impresa e la perdita della continuità aziendale.

La vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia, l'aggiornamento e l'osservanza del Modello è stata affidata ad un organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, c.d. Organismo di Vigilanza anche “ODV”, esterno all'azienda, indipendente, autonomo e in carico per tre anni. L'ODV è:

- deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- tenuto a curare il mantenimento e l'aggiornamento di quest'ultimo e a valutarne l'adequatezza;
- munito di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Brescia Infrastrutture S.r.l., inoltre, ha integrato il suddetto modello con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ex l. 190/12. Tale integrazione è stata pensata al fine di coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, per i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, con quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/01. La Società è attualmente al nono aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31.01.2025.

Brescia Infrastrutture S.r.l., oltre al sistema costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 231/2001) integrato con il P.T.P.C.T., che stabilisce l'insieme delle regole di carattere generale che tutti i soggetti, interni ed esterni, devono rispettare per orientare a un corretto comportamento e alla giusta condotta nella loro vita aziendale e nei confronti di tutti gli interlocutori, ha adottato inoltre il Codice Etico nonché il Regolamento disciplinare aziendale.

Il Codice Etico è uno strumento cardine per guidare amministratori, sindaci, procuratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti, professionisti, fornitori e in generale tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Società (Destinataria del Codice) al corretto comportamento e alla giusta condotta, nella loro vita aziendale, nei confronti di tutti gli stakeholders, interni ed esterni (dipendenti, collaboratori, amministratori, sindaci, procuratori, agenti, azionisti, consulenti e professionisti, fornitori, clienti, istituti e intermediari finanziari, competitor, pubblica amministrazione, Società controllate o collegate, associazioni di categoria e a carattere sociale, partiti politici, sindacati e ambiente). I principi di condotta espressi nel Codice formano la base della cultura aziendale. Con questo documento la Società si impegna ad adottare elevati standard di comportamento negli affari, improntati all'integrità e lealtà, senza conflitti d'interesse personali e aziendali.

Il Regolamento disciplinare aziendale disciplina il comportamento che deve essere tenuto nell'ambito dello svolgimento delle mansioni e più in generale nell'ambiente di lavoro da parte di tutti i dipendenti della Società.

Tutto questo insieme di modelli, procedure e deleghe consente agli organi di controllo interni ed esterni di aver ben chiari e delineati i compiti e i rischi riguardanti ciascun livello dell'organizzazione, garantendo l'attuazione di misure tempestive volte a salvaguardare la continuità d'impresa in caso di criticità.

Inoltre, si segnala che un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo, composto da un insieme di strumenti, processi e ruoli, è presente in azienda, finalizzato a predisporre e monitorare il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la loro fattibilità economico finanziaria.

La Programmazione avviene in attuazione dell'articolo 37, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”; gli Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi e i relativi Schemi tipo sono definiti con l'allegato I.5 del decreto medesimo.

Questo organismo di pianificazione, programmazione e controllo è volto alla produzione di informazioni necessarie per effettuare le scelte di carattere gestionale, sia per il breve, sia per il medio lungo periodo, oltre che a verificare la perseguibilità degli obiettivi.

La logica alla base della previsione degli acquisti e di budgeting è regolamentata da una procedura aziendale e viene svolta nel periodo ottobre – novembre per l'anno successivo e in seguito aggiornata con periodici revised nel corso dell'anno, in modo tale da accertare la nascita di nuove esigenze non preventivabili. Dal piano di tracciamento degli obiettivi e dei fabbisogni aziendali, viene redatto il programma triennale dei servizi e delle forniture e il piano triennale dei lavori pubblici.

Il sistema di pianificazione e programmazione prevede l'inclusione e la partecipazione di tutta l'organizzazione aziendale, tramite incontri periodici tra le varie Unità organizzative e l'Unità Appalti

e Contratti e l'Unità Finanza, Amministrazione e Controllo, quest'ultima responsabile della stesura dei piani economici e finanziari, ed è suddiviso in 3 fasi:

- 1) pianificazione degli obiettivi societari e della attività da svolgere;
- 2) raccolta dei fabbisogni delle varie Unità Organizzative necessari per raggiungere gli obiettivi posti;
- 3) approvazione in Consiglio di amministrazione del budget acquisti.

Ogni Unità Organizzativa ha assegnato un budget da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi integrali dell'azienda, affidato al responsabile dell'Unità che ha il compito di monitorarlo e aggiornarlo in previsione delle attività da svolgere e delle commesse da espletare.

Dal budget acquisti l'U.O. Finanza, Amministrazione e Controllo procede alla stesura del budget economico, comprensivo di tutti i costi e ricavi previsti, del piano triennale degli investimenti, e del piano finanziario triennale, strumenti a supporto del sistema di gestione che analizzano i principali rischi aziendali, fornendo informazioni quantitative e confrontabili nei diversi periodi dell'anno che permettono un monitoraggio preciso e costante dell'organizzazione.

Per il controllo del raggiungimento degli obiettivi e della stabilità economico finanziaria, la Società adotta una logica di contabilità analitica e di controllo di gestione che consenta la valutazione di ogni singolo business aziendale, fornendo un regolare sistema di reporting in grado di permettere il costante monitoraggio e andamento della gestione e di rilevare tempestivamente i segnali di crisi.

Con questo metodo è possibile:

- 1) valutare ogni singolo business aziendale;
- 2) esaminare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati definendone la composizione e analizzandone il processo che ha determinato quel risultato;
- 3) valutare la partecipazione del singolo business alla formazione del risultato d'esercizio;
- 4) apportare interventi correttivi volti al miglioramento delle performance e al raggiungimento degli obiettivi;
- 5) permettere la formulazione di scelte strategiche in riferimento sia ai singoli comparti aziendali sia alla gestione nel suo complesso.

Con questa visione si intrecciano dati derivanti dalla Contabilità generale, raggruppati per destinazione e non per natura, e dati extracontabili, generando una reportistica capace di supportare il management nelle scelte strategiche. È uno strumento utile sia come mezzo informativo, sia come mezzo per interpretare e analizzare i fenomeni aziendali, fatto periodicamente e a disposizione degli organi di governo.

Di seguito viene schematizzata la logica di come viene svolta attualmente la riclassificazione dei costi e dei ricavi per singola linea di business.

VOCI DEL BUSINESS
+ RICAVI PER BUSINESS
- COSTI DIRETTI
= PRIMO MARGINE
- COSTI FISSI SPECIFICI
= SECONDO MARGINE
+ ALTRI PROVENTI
- ALTRI ONERI
= TERZO MARGINE
+ RICAVI STRAORDINARI
- COSTI STRAORDINARI
= QUARTO MARGINE

- COSTI FISSI COMUNI
= QUINTO MARGINE
+/- GESTIONE FINANZIARIA
+/- GESTIONE STRAORDINARIA
= SESTO MARGINE
- IMPOSTE
= RISULTATO

La predisposizione dei report di controllo è a cura dell'U.O. Finanza, Amministrazione e Controllo, ha ripartito i business in 9 linee:

- 1) metropolitana;
- 2) parcheggi e pensiline Lam;
- 3) immobili a reddito;
- 4) attività tecniche per il comune;
- 5) attività tecniche per esterni;
- 6) attività di facility management;
- 7) aree e terreni destinate alla vendita;
- 8) appalti per esterni;
- 9) MO.CA.

Concludendo, considerato che non esiste una precisa indicazione su quale sia l'assetto organizzativo più adeguato per un'impresa, la Società ritiene che seguendo e svolgendo tutte le attività sopra descritte, sia in grado rendere gli amministratori della Società consapevoli di tutte quelle situazioni che potrebbero giustificare un loro intervento per la prevenzione della crisi nonché permettere di disporre "tempestivamente" di dati idonei per formulare un piano di risanamento, il tutto a tutela della continuità aziendale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY – ATTIVITÀ DI MOBILITY MANAGER

Brescia Infrastrutture S.r.l. nel 2023 ha avviato il progetto di *Mobility Management* aziendale (MMA), pur non avendo un obbligo di legge, volto ad analizzare la mobilità dei dipendenti di Brescia Infrastrutture, sia negli spostamenti tra la **casa-lavoro** sia quelli durante l'orario di **lavoro**.

Tale analisi ha come obiettivo di sviluppare un **progetto di mobilità** sostenibile, dando il proprio contributo all'ambiente e alla collettività oltre che promuovere una vita più sana. Il miglioramento delle abitudini di spostamento casa-lavoro dei lavoratori potremo considerarlo uno dei pilastri del welfare aziendale perché si possono ridurre tempi, costi e impatto del pendolarismo, agendo così sul work-life balance.

Tale approccio rientra, inoltre, all'interno di una strategia di *Corporate Social Responsibility* dell'azienda, in particolare è volta a:

- migliorare l'immagine e il clima aziendale;
- il benessere e il rendimento dei dipendenti;
- ridurre lo stress;
- ottimizzare i costi di spostamento del personale;
- avere un impatto positivo verso l'esterno e sull'ambiente grazie alla riduzione delle emissioni inquinanti.

La società ha adottato alla fine del 2024 il primo aggiornamento PSCL (Piano spostamenti casa lavoro), andando a rafforzare proporre delle iniziative in grado di coniugare il benessere delle persone con quello della società.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Brescia. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del Comune di Brescia (esercizio 2023).

Precisiamo, altresì, che la società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 1 del Codice Civile, provvedendo ad indicare negli atti e nella corrispondenza la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Brescia.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nelle tabelle seguenti vengono esposti i rapporti intercorsi con il Comune di Brescia che esercita attività di direzione e coordinamento, nonché con le società partecipate dallo stesso Comune che vi sono soggette.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

La tabella seguente riepiloga le operazioni con parti correlate poste in essere evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali:

Rapporti economici con la controllante e con società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c.c.)

Rapporti Commerciali				
Denominazione	Crediti	Debiti	Costi per	Ricavi per
			Servizi	Servizi
COMUNE DI BRESCIA	4.471.448 €	0 €	667.364 €	13.367.477 €
BRESCIA MOBILITA' S.p.A	3.815.622 €	85.366 €	394.510 €	20.835.280 €
METRO BRESCIA S.r.l.	0 €	2.884.910 €	3.076.555 €	21.318 €
BRESCIA TRASPORTI S.r.l.	7.350 €	51 €	2.051 €	14.700 €
CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO	0 €	0 €	0 €	18.100 €
FONDAZIONE TEATRO GRANDE	0 €	0 €	0 €	0 €
FONDAZIONE BRESCIA SOLIDALE	1.800 €	0 €	0 €	0 €
CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA	0 €	0 €	0 €	3.700 €
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	0 €	0 €	0 €	12.513 €
A2A ENERGIA S.p.A.	0 €	0 €	569 €	0 €
A2A CICLO IDRICO S.p.A.	0 €	1.372 €	12.463 €	90 €
A2A CALORE E SERVIZI S.p.A.	0 €	0 €	39.435 €	0 €
A2A S.p.A	0 €	0 €	0 €	0 €
A2A SMART CITY	0 €	5.200 €	0 €	0 €
A2A ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0 €	175 €	795 €	0 €
UNARETI S.p.A.	0 €	0 €	10.976 €	1.500 €
Rapporti Finanziari				
Denominazione	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
COMUNE DI BRESCIA	99.913.101 €			

Con riferimento ai rapporti instaurati evidenziamo che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI DAL COMUNE DI BRESCIA PER L'ESERCIZIO 2024

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha perseguito con determinazione gli indirizzi gestionali assegnati dal Comune di Brescia.

Gli obiettivi operativi assegnati vengono di seguito riportati:

1. PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELL'ENTE.

La promozione della trasparenza si concretizza in tre fasi:

a. AGGIORNAMENTO ANNUALE PTPCT E TEMPESTIVA PUBBLICAZIONE INFORMAZIONI SUL SITO WEB NELLA SEZIONE SOCIETA' TRASPARENTE (TEMPISTICA 31.01.2024)

Il sito aziendale sezione "Società trasparente" viene tempestivamente aggiornato nel rispetto di quanto previsto nel P.T.P.C.T. In data 29.1.2024 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'ottavo aggiornamento del Piano che poi è stato pubblicato nella prevista sezione del sito "Società trasparente".

b. ATTO DI RECEPIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DA PARTE DEL CDA E PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET (TEMPISTICA 30.04.2024)

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26.3.2024 ha recepito gli obiettivi aziendali assegnati dal Socio Comune di Brescia nella deliberazione di Giunta n. 37 del 14.2.2024 e pubblicati sul sito "Società Trasparente" al link:

<https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti/provvedimenti-2024>.

Tale link è stato costantemente aggiornato nel corso del 2024.

c. APPLICAZIONE MISURE DI PREVENZIONE SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE E PANTOUFLAGE (TEMPISTICA 31.12.2024)

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4.7.2023 ha approvato la Procedura sulla gestione del conflitto di interesse (P19), mentre per il controllo di quanto previsto in tema di pantouflage è stato elaborato il modulo di dichiarazione "M-H-23_Dichiarazione pantouflage" la cui sottoscrizione viene richiesta annualmente ai dipendenti interessati da tale obbligo.

2. COSTITUZIONE COMUNITA' ENERGETICHE – ANALISI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI COMUNITA' ENERGETICHE TRA ORGANISMI CONTROLLATI E REVISIONE DI ACCORDI/CONTRATTI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (TEMPISTICA 31.12.2024)

La società ha svolto incontri con il Consorzio Brescia Mercati S.p.A. ed insieme si è sviluppato il bando finalizzato alla assegnazione mediante PPP, con la procedura di dialogo competitivo, dell'affidamento per l'installazione dell'impianto fotovoltaico presso l'Ortomercato e conseguente costituzione della CER. Al 31.12.2024 la procedura era in fase di espletamento con scadenza della prima fase al 14.01.2025.

3. PROMUOVERE L'APPLICAZIONE DEI CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI GARA (TEMPISTICA 31.12.2024)

La Società nei propri progetti e nei bandi di gara utilizza specifiche clausole per garantire la corretta esecuzione dei CAM applicabili in fase di esecuzione; il numero di procedure svolte nell'anno sono state n. 66 di cui 9 con effettiva previsione di possibile applicazione dei CAM.

4. CONTENIMENTO SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AI SENSI DEI COMM 591/593 ART. 1 L. 160/2019 – PROCEDURE DI GARA IN FORMA ASSOCIATA FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DI ECONOMIE DI SCALA (TEMPISTICA 31.12.2024)

Si è lavorato con il Settore Partecipate del Comune di Brescia per sottoscrivere un accordo tra Brescia Infrastrutture S.r.l. e le altre società/fondazioni partecipate del Comune, anche a seguito della qualificazione della Società come stazione appalti qualificata. In data 18.12.2023 è aggiornata in data 06.12.2024 è stata sottoscritta la convenzione con Fondazione Brescia Solidale, mentre in data 11.10.2024 è stata sottoscritta con il Consorzio Brescia Mercati S.p.A.. Al 31.12.2024 interlocuzioni operative per un accordo, con la società Centro Sportivo San Filippo S.p.a., avente ad oggetto le procedure per l'affidamento delle concessioni degli impianti sportivi.

5. PROGETTO GESTIONE ASSOCIATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVE – STUDIO MODALITA' DI REALIZZAZIONE PROGETTO DI GESTIONE ASSOCIATA DI ATTIVITA' AMMINISTRATIVE, CONTABILI, GIURIDICHE, DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E DI ADEGUAMENTO AL CAD

Tale obiettivo si esplica in due fasi:

a. APPROFONDIMENTO GIURIDICO ORGANIZZATIVO INERENTE IL PROGETTO – N° INCONTRI (TEMPISTICA 30.06.2024)

Si è restati in attesa delle indicazioni da parte dell'Amministrazione.

b. FORMULAZIONE E STESURA DEL PROGETTO (TEMPISTICA 31.12.2024)

Si è restati in attesa delle indicazioni da parte dell'Amministrazione.

6. OBIETTIVI GESTIONALI DI CUI ALL'ART. 10 REGOLAMENTO CONTROLLI – MAGGIOR EFFICIENZA NELLA RENDICOTAZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI (TEMPISTICA 31.07.2024 PER OBIETTIVI SEMESTRALI E 28.02.2025 PER OBIETTIVI ANNUALI)

Il 23.09.2024, prima dell'approvazione in sede di Consiglio di Amministrazione del bilancio intermedio, la Società ha proceduto all'invio al Comune della rendicontazione degli obiettivi gestionali semestrali. A valle dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione la società provvederà, attraverso la piattaforma condivisa con il Comune di Brescia alla rendicontazione degli obiettivi gestionali annuali.

7. RENDICONTAZIONE SITUAZIONE CONTABILE – RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA PIANIFICAZIONE CONTABILE CON DETTAGLIO DEI DIVERSI COSTI/RICAVI PER SERVIZIO/ATTIVITA' SVOLTI (UNBUNDLING) E FLUSSI DI CASSA

La rendicontazione periodica richiesta si concretizza in quattro fasi:

a. UNBUNDLING PER SINGOLE ATTIVITA' CON DETTAGLIO COSTI E RICAVI IL CUI TOTALE COINCIDE CON CONTO ECONOMICO (TEMPISTICA 15.04.2024)

L'unbundling con i dati di bilancio al 31.12.2023 sono stati inviati al Comune in data 22.04.2024.

b. BILANCIO ANNUALE (SCHEMA CIVILISTICO) CON DETTAGLIATA NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (TEMPISTICA 30.04.2024)

Il Bilancio consuntivo annuale 2023 e la relazione sul governo societario sono stati trasmessi al Comune in data 08.04.2024 e approvati in Assemblea in data 23.04.2024.

c. BILANCIO SEMESTRALE CON PROIEZIONE AL 31.12 E DETTAGLIATA NOTA INDICANTE SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET INIZIALE (TEMPISTICA 15.09.2024)

Il Bilancio Intermedio e previsionale dell'anno confrontato con il budget annuale e la relazione sul governo societario sono stati approvati in Consiglio di Amministrazione il 01.10.2024 e approvati in Assemblea in data 10.10.2024.

d. BUDGET ANNO SUCCESSIVO (TEMPISTICA 31.10.2024)

Il Budget economico per l'anno 2025 e il Piano Investimenti triennale 2025-2027 sono stati approvati in Consiglio di Amministrazione il 10.12.2024 e approvati in Assemblea in data 19.12.2024.

8. RISPETTO TEMPISTICHE ASSEGNATE CON GLI OBIETTIVI GESTIONALI 6 E 7 O PREVISTI NEI DOCUMENTI SOCIETARI

La Società opera nel pieno rispetto dei tempi indicati negli obiettivi assegnati, compatibilmente con le attività e scadenze amministrativo contabili.

9. ADEGUAMENTO AL CAD

L'obiettivo consta in quattro attività:

a. ACCESSIBILITA' ED USABILITA' DEI SITI SULLA BASE DEGLI ULTIMI AGGIORNAMENTI DI SPECIFICHE TECNICHE AGID (TEMPISTICA 31.12.2024)

Il sito aziendale già risponde ai requisiti richiesti dalla norma.

b. NOMINA RTD DELL'ORGANIZZAZIONE COSI' COME PREVISTO DALLA NORMATIVA (TEMPISTICA 31.12.2024)

La Società ha già espletato tale obiettivo nel 2023 nominando con apposito atto l'Ing. Alberto Merlini.

c. VERIFICA ATTUAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SISTEMI E RISPONDENZA ALLE NUOVE SPECIFICHE TECNICHE ACN ED AGID PER QUANTO RIGUARDA EVENTUALI COMPONENTI DI DATACENTER ONSITE (TEMPISTICA 2024/2026)

La Società ha esternalizzato tutto l'apparato IT a Brescia Mobilità S.p.A. nel rispetto della norma.

d. IMPLEMENTAZIONE BIM COERENTE CON QUELLO DELL'ENTE (TEMPISTICA 31.10.2024)

La Società ha partecipato a incontri fissati sul tema dall'Amministrazione e si è coordinata costantemente con gli uffici comunali redigendo in BIM i principali progetti richiesti dal Comune.

10. REALIZZAZIONE INVESTIMENTI COME DA PIANO APPROVATO

Tre sono gli investimenti monitorati:

a. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PREVISTI PER L'ANNO 2024 DAL PIANO Y10 (REPORT IN COLLABORAZIONE CON METRO BRESCIA SU INTERVENTI REALIZZATI - TEMPISTICA 31.12.2024).

Gli interventi di manutenzione straordinaria decennale sui veicoli si concluderanno nell'anno 2027 come da contratto in house a Metro Brescia S.r.l. del 10.08.2023. Brescia Infrastrutture S.r.l., come previsto dal medesimo contratto, sta svolgendo presso il gestore Metro Brescia S.r.l. tutte le verifiche per il rispetto della tempistica contrattuale. Al 31.12.2024 sono stati rimessi in esercizio n.2 treni revisionati secondo la c.d. Y10 e nello specifico il treno n. 105 al 30.03.2024 e il treno n. 114 al 29.10.2024.

b. REALIZZAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE E PANNELLI FONOASSORBENTI AL TRATTO DI S. POLINO DELLA METROPOLITANA (COMUNICAZIONE FINE LAVORI - TEMPISTICA 31.12.2024)

Sono stati installati n. 9 moduli mock up di barriere sui quali si sono eseguiti i collaudi acustici che hanno dato esiti positivi, ma contestati dal RUP e dalla D.L. per alcuni vizi non ritenute accoglibili. Oltre a quanto indicato sono state sollevate contestazioni reciproche tra Appaltatore e Stazione Appaltante si è sottoscritto tra le parti un atto transattivo che ha previsto la definizione di tempi e modalità di esecuzione del contratto con l'indicazione di n.5 milestone che portano la chiusura dei lavori al 31.12.2025.

c. REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO AL DEPOSITO DELLA METROPOLITANA DI S. EUFEMIA (COMUNICAZIONE FINE LAVORI E AVVIO IMPIANTO - TEMPISTICA 31.12.2024)

La Società ha eseguito il ripristino delle impermeabilizzazioni sui fabbricati del deposito della metropolitana con propria ditta di manutenzione nel corso del 2024. A seguito dell'espletamento delle gare d'appalto nel primo semestre sono ora in corso i lavori per l'esecuzione della cabina di trasformazione e dei cavidotti, per la fornitura dei pannelli e di tutto il materiale elettrico accessorio. Inoltre, è stato affidato a Brescia Mobilità S.p.A., attraverso un contratto in house orizzontale, l'installazione elettrica di tutti i componenti.

11. RISPETTO DELLA TEMPISTICA PREVISTA NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI – REPORT DETTAGLIATO INTERVENTI REALIZZATI E RELATIVI COSTI SOSTENUTI (TEMPISTICA 31.12.2024)

La Società sta sviluppando la progettazione relativa agli interventi di riqualificazione delle TVCC di Stazione e dei sistemi Network di trasmissione dati. Nel corso del 2024 si sono predisposti i documenti per l'affidamento relativamente al secondo lotto di revamping del sistema radio Tetra e assegnati con gara d'appalto ad inizio 2025. Sono stati completati gli interventi relativi al revamping dei sistemi di chiamata di emergenza, di stazione e di treno (ECP), il revamping completo del sistema di illuminazione di linea con l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED, l'installazione di nuovi gruppi frigo per la climatizzazione degli ambienti di deposito, in particolare dei luoghi di lavoro e dei locali tecnici per le apparecchiature vitali del sistema ATC della metropolitana. Come detto, sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'impianto di alimentazione con sistema fotovoltaico, così come i lavori per l'installazione della nuova scala mobile della stazione di Vittoria. È in fase di conclusione la fornitura di una muta completa di carrelli di trazione per i treni, con il produttore Ansaldo Trasporti. Si sono completate le attività di revisione decennale Y10 degli ascensori, le operazioni relative alle attività ministeriali per le scale mobili, mentre per queste sono in corso le attività di sostituzione gradini e catene come manutenzione straordinaria. Sono in fase di completamento le attività di manutenzione decennale relativamente alle Porte Automatiche di Banchina. Per quanto concerne l'investimento nell'armamento (traversine) da sostituire nel deposito e le curve in linea, si è espletata la gara d'appalto assegnata a fine 2024.

12. COMPLETARE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ATTIGUE AL CAPOLINEA DI SANT'EUFRASIA – BUFFALORA PER ATTREZZARE L'INTERSCAMBIO CON IL TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTA AL 31.12.2024 (TEMPISTICA 2024/2025)

La Società rimane in attesa di indicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale circa la bonifica dell'area privata attigua all'intervento.

13. PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEL NUOVO SOTTOPASSO PEDONALE DI VIA SOSTEGNO PER IL COLLEGAMENTO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO ESISTENTE CON LE FUTURE AREE DI

TRASFORMAZIONE A SUD DELLA STRADA – PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA ENTRO IL 31.12.2024 (TEMPISITCA 2024/2025)

La Società rimane in attesa di indicazioni dall'Amministrazione sulla nuova riprogrammazione dell'intervento.

14. STUDIO DI PREFATTIBILITA' DEL NUOVO SOTTOPASSO CICLO-PEDONALE DI VIA ORZINUOVI LUNGO LA GREENWAY DEL MELLA PER IL COLLEGAMENTO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO ESISTENTE CON LE FUTURE AREE DI TRASFORMAZIONE A SUD DELLA STRADA – REDAZIONE STUDIO DI PREFATTIBILITA' ENTRO IL 30.06.2024 (TEMPISITCA 2024)

La Società, a seguito di riprogrammazione concordata, ha consegnato il 07.02.2025 all'Amministrazione Comunale uno studio di prefattibilità dell'intervento per una successiva pianificazione da parte dei tecnici comunali.

15. CONCLUSIONE DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRENI COME PREVISTO DAL PIANO Y10 – RELAZIONE IN COLLABORAZIONE CON METRO BRESCIA DEGLI INTERVENTI REALIZZATI (TEMPISITCA 31.12.2024)

Gli interventi di manutenzione straordinaria decennale sui veicoli si concluderanno nell'anno 2027 come da contratto in house a Metro Brescia S.r.l. del 10.08.2023. Brescia Infrastrutture S.r.l., come previsto dal medesimo contratto, sta svolgendo presso il gestore Metro Brescia S.r.l., tutte le verifiche per il rispetto della tempistica contrattuale. Per il dettaglio si rinvia al punto precedentemente rendicontato.

Nel periodo appena trascorso Brescia Infrastrutture S.r.l. ha dato continuità al percorso di recupero delle somme finanziate dallo Stato per la costruzione della Metropolitana. La Società, come è noto, per completare la costruzione della Metropolitana leggera di Brescia è ricorsa all'indebitamento a medio/lungo termine attraverso l'attivazione di alcuni mutui per i quali si rimanda ai valori di bilancio annuale della Nota Integrativa. La Società, vista la significativa disponibilità di cassa e tenuto conto anche dei finanziamenti attesi che copriranno le future opere, non evidenzia particolari rischi di liquidità nemmeno per l'anno 2024.

DIRETTIVA SULLA SEPARAZIONE CONTABILE (ART.15, c.2, D.lgs. 175/2016)

La Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato, come riportato dalla Delibera di Giunta n. 122 del 21 dicembre 2020 allegato C, e pertanto non è tenuta agli obblighi imposti dalla direttiva sulla separazione contabile.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In attuazione degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, la Società ha adottato e implementato il nono aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per triennio (2023-2025). Tale strumento, come sopra riportato, integra il Modello organizzativo 231 creando quel modello unitario che costituisce il principale sistema societario di controllo interno e di prevenzione della corruzione.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La natura delle attività svolte (di Ingegneria, Manutenzione Ordinaria di Impianti e Infrastrutture) dalla Società, che si riferiscono principalmente ad affidamenti in house da parte del proprio azionista unico, Comune di Brescia, contribuisce a rafforzare le aspettative di un impatto positivo, in continuità con l'esercizio appena concluso. Tuttavia, tale impatto potrebbe essere influenzato negativamente dal contesto economico delicato, sia a livello nazionale che internazionale, che potrebbe aggravare le sfide già esistenti.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Socio,

in considerazione di quanto esposto, si invita all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2024 così come proposto e a destinare l'utile d'esercizio pari ad 138.660 € come segue:

a) accantonare a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio, per 6.933 €;

b) accantonare a riserva statutaria il 5% dell'utile di esercizio, per 6.933 €;

destinare a riserva straordinaria disponibile la parte di utile residua dopo l'accantonamento a riserva legale e statutaria, pari a 124.794 €.

Brescia, il 31 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marcello Peli

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. a socio unico
Sede: VIA TRIUMPLINA 14 25123 BRESCIA BS
Capitale sociale: 120.183.000
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Brescia
Partita IVA: 03379210986
Codice fiscale: 03379210986
Numero REA: 529395
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO): 411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BRESCIA
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	98.834	138.367
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	6.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	484.507.537	493.890.456
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.082.432	314.746
7) altre	1.603.668	1.660.589
Totale immobilizzazioni immateriali	488.292.471	496.010.158
II - Immobilizzazioni materiali		

1) terreni e fabbricati	66.892.103	52.945.185
2) impianti e macchinario	128.530.539	135.447.901
3) attrezzature industriali e commerciali	2.306.018	2.589.400
4) altri beni	33.768.562	34.483.004
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.933.782	15.649.152
Totale immobilizzazioni materiali	239.431.004	241.114.642
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.022	32.023
Totale crediti verso altri	32.022	32.023
Totale crediti	32.022	32.023
Totale immobilizzazioni finanziarie	32.022	32.023
Totale immobilizzazioni (B)	727.755.497	737.156.823
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	5.007.228	5.007.228
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	5.007.228	5.007.228
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	328.150	281.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	328.150	281.052
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.447.357	876.729
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	4.447.357	876.729
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.822.972	3.799.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.822.972	3.799.169
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.268	354.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	180.268	354.260
5-ter) imposte anticipate	4.017.590	4.031.597
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.747.049	16.257.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	1.747.049	16.257.800
Totale crediti	14.543.386	25.600.607
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.315.451	13.208.563
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	359	359
Totale disponibilità liquide	25.315.810	13.208.922
Totale attivo circolante (C)	44.866.424	43.816.757
D) Ratei e risconti	599.167	767.916
Totale attivo	773.221.088	781.741.496
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.183.000	120.183.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.880.000	5.880.000

III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	114.294	106.053
V - Riserve statutarie	114.294	106.053
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	848.625	700.287
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	68.454.825	68.454.823
Totale altre riserve	69.303.450	69.155.110
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	138.660	164.820
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	195.733.698	195.595.036
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.380.801	1.380.801
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	272.294	300.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.653.095	1.680.801
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.835	309.212
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.624.477	9.063.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.797.249	100.839.139
Totale debiti verso banche	97.421.726	109.903.069
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.028.009	2.108.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	6.028.009	2.108.673
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	674.259
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	674.259
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.970.327	3.010.540
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.970.327	3.010.540
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.190	81.534

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	133.190	81.534
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.866	158.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.866	158.820
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.794	589.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	674.794	589.794
Totale debiti	107.401.912	116.526.689
E) Ratei e risconti	468.250.548	467.629.758
Totale passivo	773.221.088	781.741.496

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.895.816	22.010.374
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	82.330	87.191
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.703.971	16.537.893
altri	5.580.115	2.023.459
Totale altri ricavi e proventi	22.284.086	18.561.352
Totale valore della produzione	45.262.232	40.658.917
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.402	47.114
7) per servizi	10.398.593	5.405.483
8) per godimento di beni di terzi	410.817	399.417
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.563.276	1.408.731
b) oneri sociali	466.150	421.379
c) trattamento di fine rapporto	99.420	89.100
e) altri costi	3.154	2.470
Totale costi per il personale	2.132.000	1.921.680
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.485.373	9.707.987
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.138.008	16.037.519
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.418	1.945
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.625.799	25.747.451

13) altri accantonamenti	135.974	0
14) oneri diversi di gestione	978.298	1.067.750
Totale costi della produzione	39.735.883	34.588.895
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.526.349	6.070.022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	294.830	376.982
Totale proventi diversi dai precedenti	294.830	376.982
Totale altri proventi finanziari	294.830	376.982
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.385.651	5.864.455
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.385.651	5.864.455
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.090.821)	(5.487.473)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	435.528	582.549
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	333.518	366.703
imposte relative a esercizi precedenti	(50.657)	0
imposte differite e anticipate	14.007	51.026
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	296.868	417.729
21) Utile (perdita) dell'esercizio	138.660	164.820

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	138.660	164.820
Imposte sul reddito	296.868	417.729
Interessi passivi/(attivi)	5.090.821	5.487.473
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.526.349	6.070.022
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	138.392	41.128
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.623.381	25.745.506
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	99.420	(539.438)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	25.861.193	25.247.196

netto		
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	31.387.542	31.317.218
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(49.516)	1.148.349
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.919.336	1.070.382
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	168.749	(118.720)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	620.790	(8.355.729)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	10.033.647	(15.655.662)
Totale variazioni del capitale circolante netto	14.693.006	(21.911.380)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	46.080.548	9.405.838
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.850.787)	(5.441.840)
(Imposte sul reddito pagate)	(29.000)	(438.805)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(163.680)	0
Altri incassi/(pagamenti)	(226.797)	0
Totale altre rettifiche	(5.270.264)	(5.880.645)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	40.810.284	3.525.193
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(14.454.370)	(11.971.272)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.767.686)	(72.589)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	1	14
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.222.055)	(12.043.847)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(12.481.343)	(2.928.709)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	2	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.481.341)	(2.928.709)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.106.888	(11.447.363)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.208.563	24.655.925
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	359	359
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.208.922	24.656.284
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.315.451	13.208.563
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	359	359
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.315.810	13.208.922
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (di seguito anche "c.c."), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del

bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire nella Nota Integrativa

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo. Al fine di individuare i potenziali impattati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

La società si è avvalsa della facoltà di utilizzare in maniera prospettica il nuovo principio contabile OIC 34 così come previsto dal paragrafo 45

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Si ricorda che nel corso del 2022 si sono concluse le procedure di accatastamento delle aree sulle quali insiste ovvero sussiste l'infrastruttura metropolitana da parte della Società, il Comune di Brescia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 20.12.2022 ha deliberato:

- a. di approvare lo schema di concessione a Brescia Infrastrutture S.r.l. delle aree e immobili di pertinenza della metropolitana di Brescia;
- b. di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale l'adozione del conseguente atto di identificazione e di ricognizione catastale;
- c. di approvare lo schema di convenzione tra Comune di Brescia e Brescia Infrastrutture S.r.l. per la gestione dell'intero asset della metropolitana;
- d. di approvare altresì le modifiche all'art. 9 del contratto di servizio in essere con Brescia Mobilità S.p.A.

In adempimento a tale delibera nel corso del 2023 sono stati sottoscritti i seguenti atti:

- in data 07.02.2023 l'atto amministrativo con il quale il Comune di Brescia ha attribuito alla Società a titolo di concessione amministrativa a titolo gratuito, i beni immobili demaniali che costituiscono l'infrastruttura metropolitana, con durata sino al 2100;
- in data 21.02.2023 è stata sottoscritta con l'amministrazione la Convenzione per la gestione dell'asset metropolitana leggera automatica di Brescia che disciplina le attività di competenza di Brescia Infrastrutture S.r.l. in relazione al mantenimento in efficienza della metropolitana leggera automatica di Brescia, relativamente agli interventi di natura straordinaria, con durata sino al 2100;
- in data 03.03.2023 con atto notarile è stata perfezionata tra la Società e il Comune l'identificazione catastale dell'infrastruttura metropolitana.

In considerazione del fatto che gli atti suindicati di Concessione, Convenzione e Identificazione catastale sono stati sottoscritti nei primi mesi del 2023, già il Bilancio 2023 è stato redatto recependo gli effetti contabili di tali atti e comportando una riallocazione di parte dei beni, iscritti nel bilancio precedente nelle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni immateriali.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi imputabili al prodotto relativamente al periodo di fabbricazione, inclusi gli eventuali oneri relativi al finanziamento, al netto delle quote di ammortamento finora imputate. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni immateriali

I periodi di ammortamento applicati alle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI sono invariati rispetto al precedente esercizio e sono i seguenti:

Spese di impianto e ampliamento	
Costituzione società	5 anni
Diritti di brevetti ed opere d'ingegno	
Spese di software	5 anni
Concessioni licenze e marchi - Parcheggi	
L'assoggettamento al diritto di concessione per la costruzione e la gestione ha determinato l'iscrizione di alcuni parcheggi (beni materiali) tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. La residua possibilità di utilizzazione è determinata dalla minore tra: - la durata residua del diritto di concessione al momento dell'entrata in esercizio del bene; - la vita utile economico-tecnica del bene. Per i parcheggi in Concessione: "Piazza Mercato" (50 anni dal 01/01/1995) - durata residua della concessione; "Randaccio" (19 anni dal 01/12/1999) – durata residua della concessione; "Stazione" (99 anni dal 01/03/1993) – vita utile economico-tecnica del bene; "Arnaldo" (86 anni dal 01/04/2014) – vita utile economico-tecnica del bene	
Concessione licenze e marchi - Metropolitana	
L'assoggettamento al diritto di concessione per l'infrastruttura metropolitana ha determinato l'iscrizione di alcune opere, immobili e finiture della stessa (beni materiali) tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. La residua possibilità di utilizzazione è determinata dalla minore tra: - la durata residua del diritto di concessione al momento dell'entrata in esercizio del bene; - la vita utile economico-tecnica del bene. In particolare: - Opere civili linea stazioni (87 anni e 10 mesi dal 01/03/2013) - durata residua della concessione; - Opere complementari sistemazioni esterne alle stazioni (87 anni e 10 mesi dal 01/03/2013) - durata residua della concessione; - Fabbricati industriali e deposito (50 anni dal 01/03/2013) - vita utile economico-tecnica del bene; - Finiture delle opere civili e deposito (50 anni dal 01/03/2013) - vita utile economico-tecnica del bene; - Direzioni lavori e spese tecniche (40 anni dal 01/03/2013, calcolata con la media ponderata delle percentuali di ammortamento delle voci riferite per le opere realizzate dall'appaltatore) - vita utile economico-tecnica del bene.	
Altre Spese	
Spese progettazione Lam	5 anni
Altre Spese	
Migliorie beni di terzi	
Come per le concessioni anche in questo caso viene applicato il criterio di ammortamento della residua possibilità di utilizzazione. Per i parcheggi Vittoria, S. Donino e D'Azeglio affidati a Brescia Infrastrutture S.r.l. in gestione per la durata del Contratto di Programma (fino alla fine del 2100) è stata applicata la vita tecnica stimata del bene in quanto inferiore alla durata del Contratto	

Immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento applicate alle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono le seguenti:

Fabbricati	
Parcheggi in proprietà	2,00 %
Immobili in proprietà	3,00 %
Armamento di linea	3,33 %
Impianti e macchinari	

Alimentazione elettrica e terza rotaia (Metropolitana)	3,33 %
Porte di Banchina (Metropolitana)	3,33 %
Impianti elettrici, meccanici e finiture (Metropolitana)	3,33 %
Impianti scale mobili e ascensori (Metropolitana)	3,33 %
ATC, STAD, PCO (Metropolitana)	5,00 %
Telecomunicazioni di rete (Metropolitana)	5,00 %
Bigliettazione elettronica (Metropolitana)	10,00 %
Varchi elettronici (Metropolitana)	10,00 %
Impianti dei parcheggi e impianti vari	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzaggio deposito	5,00 %
Macchine utensili	10,00 %
Attrezzatura varia e minuta	10,00 %
Altri beni materiali	
Veicoli (Metropolitana)	3,33 %
Veicoli deposito e manutenzione (Metropolitana)	3,33 %
Mobili e macchine d'ufficio	12,00 %
Macchine d'ufficio elettroniche e macchinari informatici e hardware	20,00 %

Si specifica che per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato calcolato dal momento in cui i cespiti si sono resi disponibili e pronti per l'uso, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni, in conformità al piano aliquote sopra elencato.

Le spese di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate e ammortizzate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono sia i costi sostenuti per le immobilizzazioni materiali non ancora completate e quindi non in condizione di essere utilizzate, sia gli anticipi e acconti eventualmente versati ai fornitori a fronte di un contratto di fornitura.

Criteri di calcolo per la vita utile come da relazione dei tecnici incaricati per le immobilizzazioni materiali della metropolitana

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha affidato la stesura di un documento sul criterio di calcolo della vita utile della Metropolitana leggera al Project Construction Management (PeCM) Metro Engineering S.r.l. in modo da definire la vita utile delle principali categorie dell'infrastruttura e delle forniture. Da quest'attività svolta nel 2013 è scaturita una nota tecnica ed è stata redatta la seguente tabella:

Riepilogo generale per categoria	Unità di misura	Valore
OPERE CIVILI		
Opere civili - Stazioni della Metropolitana	anni	100

Opere civili - Linea (Galleria, Viadotti, Transizioni, pozzi)	anni	100
Opere civili - Deposito	anni	50
Finiture - Stazioni e linea – pavimenti, rivestimenti e altre opere	anni	50
Finiture - Stazioni e linea – impianti elettrici non di sistema	anni	30
Finiture - Stazioni e linea – scale mobili e ascensori	anni	30
Finiture - Stazioni e linea – impianti meccanici non di sistema	anni	30
Finiture Deposito – pavimenti, rivestimenti e altre opere	anni	50
Finiture - Deposito – impianti elettrici non di sistema	anni	30
Finiture - Deposito – impianti meccanici non di sistema	anni	30
Armamento di linea	anni	30
SISTEMA E IMPIANTI DI SISTEMA		
ATC, STAD, PCO	anni	20
Alimentazione, elettricità e terza rotaia	anni	30
Telecomunicazioni	anni	20
Porte di banchina	anni	30
Attrezzaggio deposito	anni	20
VEICOLI E MATERIALE ROTABILE		
n. 18 veicoli Ansaldo Breda	anni	30
Veicoli deposito e manutenzione	anni	30

Si ricorda che, come descritto precedentemente, la concessione dell'infrastruttura Metropolitana è stata rilasciata a Brescia Infrastrutture S.r.l. fino al 31.12.2100, e che conseguentemente si è tenuto conto della minor durata tra la vita utile stimata come evidenziata nella precedente tabella e il periodo di durata della concessione del Comune.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore

In accordo con l'OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali - il Consiglio di Amministrazione ha valutato alla data di riferimento del bilancio l'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'immobilizzazione risultasse inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Risconti di contributi per la partita metropolitana

I contributi c/impianto a fondo perduto sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico dal momento della loro entrata in funzione utilizzando l'aliquota media ponderata delle percentuali di ammortamento dei cespiti della Metropolitana a cui i contributi fanno riferimento. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti all'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione al netto dell'ammortamento. I

contributi conto impianto a fondo perduto per la costruzione della Metropolitana sono erogati a fronte di certificati di stato di avanzamento dei lavori e, al 31.12.2023, sono stati erogati completamente. La Società comunque recepisce annualmente anche altri contributi per nuovi lavori e/o implementazioni di impianti afferenti la metropolitana, che vengono gestiti contabilmente nella stessa maniera rispetto a quelli ricevuti per la sua realizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I depositi cauzionali, originati successivamente al 1° gennaio 2016, sono iscritti e successivamente rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come oltre definito, tenendo conto del fattore temporale. I crediti generati antecedentemente al 1° gennaio 2016 sono rilevati al valore nominale, avendo la Società optato per l'applicazione prospettica del criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzo. Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza degli immobili merce, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il valore dei crediti è ridotto a quello di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione. Per i crediti non è applicato il criterio del costo ammortizzato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero eventuali costi di transazione e commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure in quanto i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti comprendono le fatturazioni da emettere riferite a somministrazioni di competenza dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, ove presenti, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono iscritte nei ratei e risconti le quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, non attribuibili all'anno 2024 in conformità con il principio della competenza economica. I contributi in conto impianto erogati dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici sono generalmente contabilizzati tra i risconti passivi al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'Ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e l'impresa ne ha ricevuto comunicazione scritta.

Sono poi inviati nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del conto economico a quote costanti, calcolate sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono e nella stessa percentuale utilizzata per l'ammortamento dei costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto o per l'acquisto del cespite. Gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo del cespite. I costi e ricavi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nel periodo, ma interamente di competenza del periodo successivo, sono iscritti rispettivamente nella voce "altri crediti" ed "altri debiti".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri come previsto dall'OIC 31 emanato nel 2014 sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, salvo quanto indicato nell'OIC 12.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo TFR rimane in azienda in quanto la Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità (riforma della previdenza complementare Legge 27 dicembre 2006, n. 296), a meno delle quote destinate a fondi pensione in base all'adesione espressa dei dipendenti per la previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando i suoi effetti risultano irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12

mesi) o perché le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La Società si è avvalsa della facoltà prevista di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Impegni e garanzie, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto contratti connessi a strumenti finanziari derivati.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti. I ricavi e i costi delle prestazioni di servizi sono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e della prestazione di servizi.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi (servizi tecnici, servizio appalti ed servizi amministrativi per terzi), i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio dall'1.1.2024 risultano in vigore i precetti del nuovo Principio contabile OIC 34, dedicato alla disciplina dei criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi. La società ha quindi avviato con tempestività un'attenta disamina delle principali tipologie contrattuali inerenti le proprie attività, che contraddistinguono il suo modello di business dal lato attivo. La procedura di analisi svolta non ha determinato la necessità di significativi aggiornamenti in merito alle modalità di rilevazione e valutazione dei ricavi, secondo i nuovi precetti contenuti nell'OIC 34, avendo riguardo, in estrema sintesi, alla determinazione del prezzo complessivo dei contratti, ai termini di pagamento, alla presenza di eventuali corrispettivi variabili, all'eventuale necessità di segmentare i contratti in unità elementari di contabilizzazione.

Le operazioni intra-gruppo e quelle effettuate con le entità correlate sono regolate a normali condizioni di mercato. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni sono di competenza del periodo in cui è avvenuta la spedizione o la consegna.

Imposte sul Reddito

Le imposte di competenza del periodo sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alla normativa vigente, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono originate da differenze che si annullano in uno o più esercizi, tra il risultato civilistico prima delle imposte e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite attive sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono iscritte in quanto dovute in esercizi futuri.

Altre informazioni

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art.2423 c.c.

La Società non detiene partecipazioni di controllo.

Attività di direzione e coordinamento

Si segnala ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del Codice Civile che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente Comune di Brescia. In allegato si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del Comune di Brescia (esercizio 2023).

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	13.208.922	12.106.888		25.315.810
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	13.208.922	12.106.888		25.315.810
E) Debito finanziario corrente	9.063.930	-6.439.453		2.624.477
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	9.063.930	-6.439.453		2.624.477
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-4.144.992	-18.546.341		-22.691.333
I) Debito finanziario non corrente	100.839.139	-6.041.890		94.797.249
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	100.839.139	-6.041.890		94.797.249
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	96.694.147	-24.588.231		72.105.916

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	22.010.374		22.895.816	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	87.191	0,40	82.330	0,36
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.114	0,21	54.402	0,24
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.804.900	26,37	10.809.410	47,21
VALORE AGGIUNTO	16.245.551	73,81	12.114.334	52,91
Ricavi della gestione accessoria	18.561.352	84,33	22.284.086	97,33
Costo del lavoro	1.921.680	8,73	2.132.000	9,31

Altri costi operativi	1.067.750	4,85	978.298	4,27
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.817.473	144,56	31.288.122	136,65
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	25.747.451	116,98	25.761.773	112,52
RISULTATO OPERATIVO	6.070.022	27,58	5.526.349	24,14
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-5.487.473	-24,93	-5.090.821	-22,23
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	582.549	2,65	435.528	1,90
Imposte sul reddito	417.729	1,90	296.868	1,30
Utile (perdita) dell'esercizio	164.820	0,75	138.660	0,61

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale sottoscritto è interamente versato, pertanto non figurano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	138.367		39.533	98.834
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	6.000		6.000	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	493.890.456		9.382.919	484.507.537
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti	314.746	1.767.686		2.082.432
Altre immobilizzazioni immateriali	1.660.589		56.921	1.603.668
Totali	496.010.158	1.767.686	9.485.373	488.292.471

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano a euro 488.292.471 (euro 496.010.158 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali

Valore di inizio esercizio								
Costo	263.206	0	98.716	602.150.49 0	0	314.746	4.580.734	607.407.892
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.838	0	92.716	108.260.03 5	0	0	2.920.145	111.397.734
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	138.367	0	6.000	493.890.45 6	0	314.746	1.660.589	496.010.158
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	1.767.686	0	1.767.686
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	39.533	0	6.000	9.382.919	0	0	56.921	9.485.373
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(39.533)	0	(6.000)	(9.382.919)	0	1.767.686	(56.921)	(7.717.687)
Valore di fine esercizio								
Costo	263.206	0	98.716	602.150.49 0	0	2.082.432	4.580.734	609.175.578
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.372	0	98.716	117.642.95 4	0	0	2.977.066	120.883.108
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	98.834	0	0	484.507.53 7	0	2.082.432	1.603.668	488.292.471

Costi di impianto ed ampliamento

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di impianto e di ampliamento in riferimento dell'aumento del capitale sociale a seguito dei costi sostenuti a seguito del conferimento da parte del Comune di Brescia avvenuto in data 20.06.2022.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese aumento di capitale	138.367		39.533	98.834
Totali	138.367		39.533	98.834

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 484.507.537 (euro 493.890.456 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalla concessione dell'infrastruttura metropolitana.

Si ricorda che a seguito dell'atto di concessione dell'infrastruttura metropolitana, avvenuto nell'esercizio 2023 si è proceduto, come spiegato nel paragrafo dei criteri di valutazione, a un'importante riclassificazione, pari a 573.564.532 euro, di alcuni cespiti afferenti il comparto metropolitana dalle immobilizzazioni materiali alle immobilizzazioni immateriali nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Si precisa altresì che tale riallocazione di beni non ha comportato e non comporterà variazioni negative o positive in termini economici nei bilanci della Società in quanto nei precedenti bilanci i cespiti afferenti l'infrastruttura metropolitana erano stati ammortizzati in base alla vita utile economico-tecnica e comunque non oltre la data del 31.12.2100, data di cessazione della Società, mentre ora con la concessione i cespiti vengono ammortizzati a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione determinata dalla minore tra la durata residua del diritto di concessione e la vita utile economico-tecnica del bene e quindi anche in questo caso non oltre la data del 31.12.2100, data di cessazione della concessione.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 2.082.432 (euro 314.746 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce alla implementazione dei lavori afferenti la metropolitana e riferite alle barriere antirumore e alla messa in sicurezza idraulica del torrente Garza a nord e a sud del città che risultano ancora iscritti tra le immobilizzazioni in corso al termine del periodo, in quanto i relativi investimenti non sono stati ultimati.

Totale immobilizzazioni in corso immateriali	2.082.432
Messa in sicurezza Garza Nord e Sud (Metropolitana)	1.377.424
Barriere antirumore (Metropolitana)	705.008

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 1.603.668 (euro 1.660.589 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria per quei parcheggi affidati alla Società dal Comune di Brescia in gestione e più precisamente 1.431.548 euro per il parcheggio Vittoria, 106.346 euro per il parcheggio D'Azeglio e 65.774 euro per il parcheggio S. Donino.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non risultano immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2024 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	52.945.185	16.212.787	2.265.869	66.892.103
Impianti e macchinario	135.447.901	4.795.062	11.712.424	128.530.539
Attrezzature industriali e commerciali	2.589.400		283.382	2.306.018
Altri beni	34.483.004	1.161.891	1.876.333	33.768.562
- Mobili e arredi	82.580		28.385	54.195
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti	34.400.424	1.161.891	1.847.948	33.714.367
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.649.152	1.207.244	8.922.614	7.933.782
Totali	241.114.642	23.376.984	25.060.622	239.431.004

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 239.431.004 (euro 241.114.642 alla fine dell'esercizio precedente).

Si segnala che per tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali gli incrementi sono stati indicati al lordo dell'incremento dei contributi in c/capitale accertato nell'anno di euro 17.427.425.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	85.859.227	272.095.083	6.482.025	54.813.649	15.649.152	434.899.136
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.914.040	136.647.182	3.892.625	20.330.645	0	193.784.492
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	52.945.185	135.447.901	2.589.400	34.483.004	15.649.152	241.114.642
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.132.124	0	2.800	13.319.445	14.454.369
Riclassifiche (del valore di bilancio)	16.212.787	3.662.938	0	1.159.091	(21.034.815)	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.265.869	11.712.424	283.382	1.876.333	0	16.138.008
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	13.946.918	(6.917.362)	(283.382)	(714.442)	(7.715.370)	(1.683.638)
Valore di fine esercizio						
Costo	102.072.014	276.890.145	6.482.025	55.975.540	7.933.782	449.353.506
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.179.910	148.359.606	4.176.007	22.206.978	0	209.922.501
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	66.892.103	128.530.539	2.306.018	33.768.562	7.933.782	239.431.004

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	597.448	372.365			53.843.837		54.813.650
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	514.868	372.365			19.443.412		20.330.645
Arrotondamento							-1
Saldo a inizio esercizio	82.580				34.400.425	-1	34.483.004
Acquisizioni dell'esercizio					2.800		2.800

Trasferimenti da altra voce					1.159.090		1.159.090
Ammortamenti dell'esercizio	28.385				1.847.948		1.876.333
Arrotondamento							1
Saldo finale	54.195				33.714.367		33.768.562

Terreni e fabbricati

La voce Terreni e fabbricati si riferisce sia alla realizzazione che alle spese sostenute per l'armamento della linea della metropolitana, per i parcheggi in proprietà (Prealpino, Ospedale Sud, Autosilouno, Crystal, Ospedale Nord, Benedetto Croce, Palagiustizia e San Domenico), alle spese sostenute per le paline e le pensiline Lam e per la realizzazione della pensilina biciclette situata presso la Stazione ferroviaria, al terreno e fabbricato di San Polino, al terreno e fabbricato in corsetto S. Agata ex Ovieste e al terreno e fabbricato di San Faustino.

Il Valore al 31.12.2024 ammonta a euro 66.892.103 (euro 52.945.185 alla fine dell'esercizio precedente) l'incremento è originato dall'ultimazione dei lavori del Parcheggio Prealpino a settembre 2024, mentre il decremento è essenzialmente dovuto agli ammortamenti.

Conformemente al principio contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 128.530.539 (euro 135.447.901 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impiantistica varia per il funzionamento della metropolitana e di impianti installati nei parcheggi, immobili e nella pensilina biciclette.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 2.306.018 (euro 2.589.400 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alle attrezzature specifiche per la metropolitana, all'arredo urbano Lam, alla cartellonistica ubicata presso i vari parcheggi e all'attrezzatura da lavoro ubicata presso la pensilina biciclette.

Si è avuto solamente un decremento che è essenzialmente dovuto all'ammortamento dei cespiti.

Altri beni

Ammontano a euro 33.768.562 (euro 34.483.004 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alle apparecchiature per il funzionamento della metropolitana oltre che ai treni, gli arredi e apparecchiature elettroniche ubicati presso i locali dei parcheggi, della pensilina biciclette e dei diversi immobili di proprietà.

L'incremento è originato quali esclusivamente dall'entra in esercizio, a seguito di manutenzione Y10, di n.2 treni, mentre il decremento è essenzialmente dovuto all'ammortamento dei cespiti.

Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a euro 7.933.782 (euro 15.649.152 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico del Deposito della metropolitana, all'armamento delle traversine deposito e la riqualificazione di treni, scale mobili, ascensori e porte automatiche di banchina (Y10) della metropolitana, che risultano ancora iscritti tra le immobilizzazioni in corso al termine del periodo, in quanto i relativi investimenti non sono stati ultimati.

Il decremento è essenzialmente dovuto all'entrata in funzione del Parcheggio Prealpino oltre che di altri impianti di revamping della metropolitana come il cambio dei corpi illuminanti con quelli a Led.

Alla fine dell'esercizio le Immobilizzazioni in corso e acconti sono dettagliate nella seguente tabella:

Totale immobilizzazioni in corso materiali al 31/12/2024	7.933.782
Armamento traversine deposito (Metropolitana deposito)	9.503
Carrelli ferroviari (Metropolitana)	950.000
Riqualificazione Emergency Call Point dei treni e delle stazioni	221.980
Riqualificazione treni Y10 (Metropolitana)	4.983.056
Riqualificazione ascensori Y10 (Metropolitana)	304.051
Riqualificazione scale mobili Y10 (Metropolitana)	1.069.251
Riqualificazione porte di banchina Y10 (Metropolitana)	113.933
Impianto fotovoltaico (Metropolitana deposito)	282.008

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Non risultano immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2024 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Contributi in conto capitale

I contributi conto impianti a fondo perduto sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico dal momento della loro entrata in funzione utilizzando l'aliquota media ponderata delle percentuali di ammortamento dei cespiti finanziati a cui i contributi fanno riferimento. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti nell'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione al netto dell'ammortamento. I contributi conto impianto a fondo perduto sono erogati a fronte di certificati di stato di avanzamento dei lavori.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	32.023		1	32.022
Totali	32.023		1	32.022

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	32.023	0	32.022	0	32.022	0
Totale crediti immobilizzati	32.023	0	32.022	0	32.022	0

La voce denominata "*Crediti immobilizzati verso altri*" si riferisce ai depositi cauzionali, originati successivamente al 1° gennaio 2016, è iscritta e successivamente rilevata secondo il criterio del costo ammortizzato, come oltre definito, tenendo conto del fattore temporale. I crediti generati antecedentemente al 1° gennaio 2016 sono rilevati al valore nominale, avendo la Società optato per l'applicazione prospettica del criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	-	-	-	32.022	32.022
Totale	0	0	0	0	32.022	32.022

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	5.007.228	0	5.007.228
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	5.007.228	0	5.007.228

Le rimanenze di *Prodotti finiti e merci* si riferiscono a terreni o fabbricati destinati alla vendita che hanno lo scopo di finanziare le opere in corso o investimenti in progetti futuri. Il valore è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto non ci sono state nuove acquisizioni e dismissioni. Alla fine dell'esercizio il valore degli Immobili da rivendere si riferiscono a:

Totale immobili da rivendere	5.007.228 euro
Area stazione Lamarmora	470.000 euro
Area stazione sant'Eufemia-Buffalora	775.000 euro
Area stazione Poliambulanza	1.700.000 euro
Area stazione Prealpino	2.010.000 euro
Area Comune di Guidizzolo	52.228 euro

Con riferimento al valore degli immobili si precisa che alla fine dell'esercizio il valore degli stessi, così come riportato nella tabella precedente, risulta essere esposto al netto di un fondo svalutazione per complessivi 1.262.752 euro. Tale fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	281.052	47.098	328.150	328.150	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese	0	0	0	0	0	0

collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	876.729	3.570.628	4.447.357	4.447.357	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.799.169	23.803	3.822.972	3.822.972	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	354.260	(173.992)	180.268	180.268	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.031.597	(14.007)	4.017.590			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.257.800	(14.510.751)	1.747.049	1.747.049	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.600.607	(11.057.221)	14.543.386	10.525.796	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	328.150	328.150
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.447.357	4.447.357
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.822.972	3.822.972
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	180.268	180.268
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.017.590	4.017.590
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.747.049	1.747.049
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.543.386	14.543.386

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	736.553	786.069	49.516
F.do Svalutazione Crediti	-455.501	-457.919	-2.418
Totale crediti verso clienti	281.052	328.150	47.098

Si riferiscono a crediti commerciali per fatture emesse al 31 dicembre 2024 relative a operazioni svolte in Italia pari a 552.288 euro, per fatture da emettere per 233.812 euro e accrediti/addebiti da emettere/ricevere per 31 euro.

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso Controllanti (Comune di Brescia)	876.729	4.447.357	3.570.628
Totale crediti verso imprese controllanti	876.729	4.447.357	3.570.628

La voce è costituita dai crediti commerciali verso il Comune di Brescia, a fronte di fatture emesse per 126.943 euro e fatture da emettere per 4.320.413 euro che si riferiscono alle rivalse di spese condominiali per i locali concessi in affitto presso il Condominio Smeraldo, l'Autostazione e la Sala di lettura, per le attività svolte dall'ufficio tecnico della Società e alla rivalsa delle spese sostenute dalla Società per i costi di cui al primo SAL delle opere "chiavi in mano" Cluster 1 (Impianto polivalente indoor) e Cluster 3 (Centro sportivo ginnastica artistica). Le operazioni commerciali o le attività di servizi effettuate con il Comune sono tutte valorizzate a normali condizioni di mercato.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso controllate da Controllanti	3.799.169	23.803	3.822.972
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.799.169	23.803	3.822.972

La voce è costituita dai crediti commerciali verso le società controllate dal Comune di Brescia, a fronte di fatture emesse per 3.789.845 euro e quasi tutte nei confronti di Brescia Mobilità S.p.A. relativamente al 4° trimestre dei parcheggi e al canone di novembre e dicembre nonché per rivalsa del 50% dell'imposta di registro del mese di dicembre del contratto d'affitto della metropolitana; per fatture da emettere per 25.776 euro sempre verso Brescia Mobilità S.p.A. per le spese condominiali dei locali in Stazione e i rimanenti 7.350 per il canone d'affitto delle pensiline Lam.

Le operazioni commerciali o le attività di servizi effettuate con le società controllate dalla controllante Comune di Brescia sono tutte valorizzate a normali condizioni di mercato.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	100.856	-100.856	
Crediti IRES	173.279	-84.699	88.580
Crediti IRAP	30.034	-23.360	6.674
Crediti IVA	46.696	34.991	81.687
Altri crediti tributari	3.395	-68	3.327
Totali	354.260	-173.992	180.268

I Crediti tributari sono composti per 6.674 euro da crediti Irap e per 88.580 euro da crediti Ires, inoltre vi sono 81.687 euro derivanti da credito iva, mentre il restante importo di 3.327 euro è relativo a crediti per altre imposte.

Si evidenzia che il credito IRES dell'esercizio di 88.580 euro corrisponde al saldo netto tra il debito per Ires dell'esercizio di 80.263 euro ed i crediti degli acconti IRES versati nel corso del 2024 di 27.331 euro e delle ritenute fiscali di 141.512 euro. Mentre il credito IRAP dell'esercizio di 6.674

euro, corrisponde al saldo netto tra il debito per l'imposta dell'esercizio di 253.254 euro ed il credito degli acconti versati nel corso del 2024 di 259.928 euro.

Imposte anticipate

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti imposte anticipate	4.031.597	-14.007	4.017.590

I Crediti per Imposte Anticipate si riferiscono ad anticipi di imposta IRES e IRAP, calcolati utilizzando l'aliquota teorica vigente, principalmente in relazione alla ripresa fiscale di natura temporanea derivante dalla differenza tra gli ammortamenti civilistici e quelli fiscali, oltre che alle svalutazioni su immobilizzazioni e sugli immobili da rivendere effettuate nei precedenti esercizi e temporaneamente non deducibili.

Più nello specifico alla fine dell'esercizio i crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

Totale imposte anticipate	4.017.590
Compensi amministratori non corrisposti al 31/12/2023	22.756
Fondo svalutazione crediti	96.970
Fondo svalutazione magazzino	338.722
Fondo svalutazione immobilizzazioni	718.350
Altri fondi	65.351
Delta ammortamenti	2.775.441

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	16.257.800	1.747.049	-14.510.751
Crediti verso dipendenti	1.000	1.296	296
Altri crediti:			
- time deposit	16.000.000		-16.000.000
- crediti per incassi futuri	17.700	1.583.476	1.565.776
- anticipi a fornitori	158.666	59.650	-99.016
- altri	80.434	102.627	22.193
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Totale altri crediti	16.257.800	1.747.049	-14.510.751

La voce "Altri crediti" è costituita prevalentemente per 1.583.476 euro da crediti per contributi attesi dallo Stato per la realizzazione del parcheggio Prealpino, per 59.650 da anticipi a fornitori (anticipi per appalti) e 102.627 euro da altri crediti costituiti da per 77.199 euro da depositi effettuati presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i pagamenti degli espropri relativi alla metropolitana in costruzione, per altri 23.091 per ritenute a garanzia da parte del Comune di Brescia e i restanti per crediti verso i dipendenti.

Nella voce time deposit erano state allocate le somme dei 4 contratti sottoscritti tra fine maggio e i primi di giugno con due istituti finanziari, BPER Banca e Banca Valsabbina, del valore ciascuno di 2.500.000 euro e della durata di 1 anno e di un ulteriore contratto stipulato a metà novembre sempre con BPER Banca del valore di 6.000.000 euro e della durata di 3 mesi. Si tratta di contratti con operazioni di vincolo di somme con tassi di interesse lordo del 3,65% per i 4 contratti stipulati a metà anno e del 3,70% per il contratto stipulato a metà novembre 2023. L'importo e gli interessi maturati, al netto della ritenuta fiscale, sono stati accreditati sul conto corrente della Società con valuta pari alla data del giorno di scadenza del contratto nel 2024.

Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	455.501		2.418	457.919

La Società ritiene opportuno mantenere la quota accantonata a Fondo Svalutazione Crediti pari a circa 402.000 Euro al fine di coprirsi dalle criticità derivanti dall'affittuario Supermercato CM. Il valore del fondo nel corso dell'anno si è incrementato di 2.418 euro, incremento effettuato prudenzialmente per coprire eventuali piccole criticità in rapporto ad affittuari.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.208.563	12.106.888	25.315.451
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	359	0	359
Totale disponibilità liquide	13.208.922	12.106.888	25.315.810

Le disponibilità liquide dell'azienda dalla fine dell'anno 2014 sono soggette ad un vincolo più stringente con UBI BANCA S.p.A., ora BPER Banca, quale Banca Depositaria del "Mandato Irrevocabile" e dall' "Accordo tra le Parti", per l'accantonamento a copertura delle due rate con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi 7.727.377 euro. Al 31.12.2024 sono vincolate somme pari a 3.863.689 euro e saranno disponibili soltanto per il pagamento della rata semestrale al 30.06.2025. Si rimanda al rendiconto finanziario e alla Relazione sulla Gestione per l'approfondimento delle dinamiche alla base della variazione delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	177.625	(177.625)	0
Risconti attivi	590.291	8.876	599.167
Totale ratei e risconti attivi	767.916	(168.749)	599.167

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	590.291	599.167	8.876
- su polizze assicurative	530.856	529.633	-1.223
- su canoni software	57.377	48.376	-9.001
- abbonamenti vari	2.058	3.389	1.331
- altri (affitto e spese condominiali)		17.769	17.769
Ratei attivi:	177.625		-177.625
- su interessi attivi contratti di time deposit	177.625		-177.625
Totali	767.916	599.167	-168.749

I risconti attivi si riferiscono per la quasi totalità, ossia 529.633 euro, all'anticipazione di vari premi assicurativi, per 48.376 euro ad abbonamento a software, per 17.769 euro per affitti e spese condominiali e per la piccola restante quota residuale pari a 3.389 euro per abbonamenti vari.

I ratei attivi al 31/12/2023 si riferivano agli interessi attivi relativi ai contratti di time deposit di competenza dello scorso esercizio, erogati alla Società nel corso del 2024 a chiusura dei contratti.

Il totale dell'attivo patrimoniale è di Euro 773.221.086.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 195.733.698 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.183.000	0	0	0	0	0		120.183.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.880.000	0	0	0	0	0		5.880.000
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	106.053	0	8.241	0	0	0		114.294
Riserve statutarie	106.053	0	8.241	0	0	0		114.294
Altre riserve								
Riserva straordinaria	700.287	0	148.338	0	0	0		848.625
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	68.454.823	0	0	2	0	0		68.454.825
Totale altre riserve	69.155.110	0	148.338	2	0	0		69.303.450

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	164.820	0	(164.820)	0	0	0	138.660	138.660
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	195.595.036	0	0	2	0	0	138.660	195.733.698

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	68.454.825
Totale	68.454.825

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis c.c. nel prospetto seguente si forniscono ulteriori informazioni riguardo l'utilizzo e l'eventuale possibilità di utilizzo delle poste di Patrimonio Netto. Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del Codice Civile, i costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo presentano un residuo ancora da ammortizzare di 98.834 euro, importo inferiore a quello delle presenti riserve non distribuibili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	120.183.000	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.880.000	C	A,B,C	5.880.000	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	114.294	U	B	114.294	0	0
Riserve statutarie	114.294	U	A,B	114.294	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	848.625	U	A,B,C	848.625	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0

Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	68.454.825	C	A,B,C	68.454.825	0	0
Totale altre riserve	69.303.450			69.303.450	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	195.595.038			75.412.038	0	0
Quota non distribuibile				228.588		
Residua quota distribuibile				75.183.450		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	68.454.825	C	A,B,C	68.454.823
Totale	68.454.825			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A.I) Capitale Sociale

Al 31.12.2024 è di 120.183.000 euro interamente versato, ed è rappresentato da 120.183.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

A.II) Riserva da sovrapprezzo quote

La riserva sovrapprezzo pari a 5.880.000 euro è stata costituita a seguito di conferimento di beni da parte del Socio Unico Comune di Brescia, avvenuto con atto notarile il 19 marzo 2012 per un valore complessivo di 7.880.000 euro, dei quali 2.000.000 euro sono stati destinati ad aumento di capitale sociale.

A.IV) Riserva legale

La riserva legale iscritta in bilancio è pari a 114.294 euro derivante dalla ripartizione degli utili sociali ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di 8.241 euro per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2023, come da delibera assembleare del 23 aprile 2024.

A.V) Riserva statutaria

La riserva statutaria prevista dallo statuto della società che ammontava a 106.053 euro al 31.12.2023, nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della delibera assembleare del 23 aprile 2024, si è incrementata di 8.241 euro e quindi al 31.12.2024 risulta pari a 114.294 euro.

A.VII) Altre riserve

Le altre riserve, pari a 69.303.448 euro, sono composte da:

- a. Riserva di capitale disponibile da scissione pari a 68.454.823 euro, che si è costituita per effetto della scissione da Brescia Mobilità S.p.A. e trattasi di componenti di patrimonio netto disponibili in capo alla scissa, come emerge dalla documentazione civile e fiscale della società (cfr. quadro RF Unico 2013 anno 2012 di BSM ed il prospetto delle riserve da Nota Integrativa Bilancio 2012 documentazione agli atti della società) e ciò ha comportato che la composizione del Patrimonio Netto di Brescia Infrastrutture S.r.l. alla fine avesse Riserva di capitale disponibile da Scissione per 81.819.331,64 euro e la restante parte fosse attribuita a Riserva Straordinaria. In data 14 dicembre 2017 con apposita Assemblea Ordinaria si è deliberato la distribuzione delle Riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a 8.800.000 euro di cui 10.836 euro da Riserva Straordinaria e 8.789.164 euro da Riserva di capitale disponibile da scissione. In data 18 dicembre 2017 è stata completata la prima tranche di distribuzione delle Riserve per un importo pari a 3.000.000 euro mentre la distribuzione della quota residua pari a 5.800.000 euro è stata effettuata in data 28 febbraio 2018.
- b. Riserva di capitale (da Brixia Sviluppo S.p.A.) che si era costituita a seguito della fusione per incorporazione di Brixia Sviluppo S.p.A., avvenuta con atto notarile il 19 marzo 2012 incorporando il valore del patrimonio netto pari a 13.130.277 euro, è stata rilasciata completamente.
- c. Riserve straordinarie al 31 dicembre 2023 erano pari a 700.287 e si sono incrementate di 148.338 euro per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2023 come da delibera

assembleare del 23 aprile 2024. Il totale delle Riserve straordinarie sono ora pari a 848.625 euro.

A.IX) Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di 138.660 euro.

Al 31/12/2024 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.380.801	0	300.000	1.680.801
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	135.974	135.974
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	163.680	163.680
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(27.706)	(27.706)
Valore di fine esercizio	0	1.380.801	0	272.294	1.653.095

Fondi per Imposte

Il fondo per imposte differite IRES/IRAP è stato costituito a seguito della variazione fiscale in diminuzione di natura temporanea legata al maggior rilascio di contributi conto impianti rispetto a quanto consentito fiscalmente.

Altri Fondi

Il fondo di manutenzione ciclica o periodica può essere alimentato qualora si abbia la certezza che la manutenzione deve essere eseguita ed è pianificata ad intervalli periodici e comunque si ha la ragionevole certezza che il bene non venga dismesso se non dopo la successiva manutenzione ciclica. Si intende quindi ripartire, in base al principio della competenza, il costo della manutenzione che, sebbene effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce al lento e inevitabile logorio del bene avvenuto negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita dovuto all'utilizzo del bene stesso. In seguito a specifica comunicazione pervenuta dal gestore Metro Brescia S.r.l. a gennaio 2020, che riferiva la necessità di un rinnovamento degli apparati del Sistema Scada, sistema utilizzato principalmente per il comando e controllo da remoto di molti impianti della metropolitana, la Società aveva ritenuto opportuno appostare apposito fondo nel corso dell'esercizio 2019 sulla previsione di manutenzioni su tale sistema, che porterà ad una sostituzione di apparecchiature hardware e software ormai obsolete. Al 31/12/2023 il fondo ammontava ad 300.000 euro.

Dopo aver ricevuto il preventivo definitivo per l'intervento previsto, nel corso dell'anno il fondo è stato adeguato prevedendo un ulteriore accantonamento pari ad 135.974. Sempre nel corso dell'esercizio è pervenuta una prima fattura di servizi effettuati nel 2024, con conseguente utilizzo del fondo per tale fattura di 163.680 euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	309.212
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.607
Utilizzo nell'esercizio	(27.680)
Altre variazioni	(142.304)
Totale variazioni	(127.377)
Valore di fine esercizio	181.835

Il fondo TFR copre il trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente secondo quanto prescritto dalle disposizioni di legge vigenti e dalla normativa contrattuale. Il fondo nel corso dell'anno è decrementato di 127.377 euro rispetto all'esercizio precedente in seguito a 27.680 euro di TFR liquidato nell'anno, 142.304 euro di TFR pregresso destinato a fondi di previdenza complementare e 42.607 euro di nuovi accantonamenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0

Debiti verso banche	109.903.069	(12.481.343)	97.421.726	2.624.477	94.797.249	82.820.278
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	2.108.673	3.919.336	6.028.009	6.028.009	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	674.259	(674.259)	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.010.540	(40.213)	2.970.327	2.970.327	0	0
Debiti tributari	81.534	51.656	133.190	133.190	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.820	15.046	173.866	173.866	0	0
Altri debiti	589.794	85.000	674.794	674.794	0	0
Totale debiti	116.526.689	(9.124.777)	107.401.912	12.604.663	94.797.249	82.820.278

Debiti verso banche

Descrizione				Esercizio precedente		Esercizio corrente		Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio				9.063.930		2.624.477		-6.439.453
Mutui				9.063.930		2.624.477		-6.439.453
Altri debiti:								
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio				100.839.139		94.797.249		-6.041.890
Mutui				100.839.139		94.797.249		-6.041.890
Altri debiti:								
Totale debiti verso banche				109.903.069		97.421.726		-12.481.343
DETTAGLIO MUTUI								
ISTITUTI DI CREDITO	SETTORE	TASSO E SCADENZA	DATA CONTRATTO	IMPORTO INIZIALE	CAPITALE RIMBORSATO NEL 2024	RESIDUO DEBITO AL 31.12.2024	RESIDUO DEBITO ENTRO I 5 ANNI	RESIDUO DEBITO OLTRE I 5 ANNI
BPER Banca	Metrobus	Semestrale tasso variabile eur 6m + 1,25% - 24/01/2039	24/01/2011	18.000.000	9.989.968	0	0	0
Cassa Depositi e Prestiti	Metrobus	Semestrale tasso fisso 5,27% - 31/12/2045	16/02/2012	123.740.000	2.491.375	97.421.726	14.601.448	82.820.278
TOTALE MUTUI				141.740.000	12.481.343	97.421.726	14.601.448	82.820.278

In particolare, si tratta:

- a. Del debito residuo per il mutuo ipotecario di 18.000.000 euro (derivante da scissione di Brescia Mobilità S.p.A.) sottoscritto con UBI BANCA S.p.A. (ora BPER Banca S.p.A.) nel 2011, destinato alla costruzione della Metropolitana. La durata dell'ammortamento è di 25 anni con un periodo di preammortamento iniziale fino a giugno 2014, tasso di interesse variabile. Nel corso del 2013 si ricorda che è stata estinta una quota capitale per 3.000.000 euro. La quota capitale residua al 31.12.2023 è pari a 9.989.968 euro. A fine febbraio 2024 la Società ha provveduto ad una estinzione parziale rimborsando una quota capitale per altri 6.000.000 euro e a fine giugno ha definitivamente rimborsato tutto il mutuo. Conseguentemente le garanzie reali sui beni sono state cancellate;
- b. Del debito residuo per il finanziamento di 123.740.000 euro sottoscritto da Brescia Infrastrutture S.r.l. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel 2012, destinato alla costruzione della Metropolitana. Il Comune di Brescia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23 gennaio 2012 ha previsto il rilascio di una fideiussione valida, efficace e munita di formula esecutiva, a garanzia del pieno e puntuale pagamento di ciascuna rata di preammortamento e di ammortamento del prestito, nonché di qualsiasi altro importo di tempo in tempo dovuto da Brescia Infrastrutture S.r.l. nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si segnala che con atto del 30 giugno 2016 è stato rivisto il contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti con un prolungamento del piano ammortamento di 8 anni (scadenza prevista 31.12.2045) sulla base dell'equivalenza finanziaria comportando quindi una riduzione del tasso di interesse fisso applicato dello 0,42% (da 5,69% a 5,27%). La quota capitale residua al 31.12.2024 è pari a 97.421.726 euro. La quota di capitale da restituire nell'annualità successiva sarà di 2.624.477 euro.

c.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.108.673	6.028.009	3.919.336
Fornitori entro esercizio:	1.237.230	655.641	-581.589
- altri	1.237.230	655.641	-581.589
Fatture da ricevere entro esercizio:	871.443	5.372.368	4.500.925
- altri	871.443	5.372.368	4.500.925
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Totale debiti verso fornitori	2.108.673	6.028.009	3.919.336

La voce in oggetto è dovuta totalmente entro l'esercizio successivo ed è relativa ad acquisti e prestazioni di cui 655.641 euro per fatture ricevute e 5.372.368 euro per fatture da ricevere.

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti v/Comune di Brescia	674.259		-674.259

Totale debiti verso imprese controllanti	674.259		-674.259
--	---------	--	----------

Il debito dello scorso esercizio era riferibile al secondo atto di adesione per IMU che si è proceduto a rimborsare e pagare interamente nei primi del 2024.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Metro Brescia S.r.l.	2.950.620	2.884.910	-65.710
Brescia Mobilità S.p.A.	59.920	85.366	25.446
Brescia Trasporti S.p.A.		51	51
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.010.540	2.970.327	-40.213

La voce in oggetto è relativa ad acquisti e prestazioni di cui 12.134 euro per fatture ricevute e 2.958.193 euro per fatture da ricevere quasi tutte da Metro Brescia S.r.l. di cui 2.876.823 euro per i lavori attinenti alla manutenzione straordinaria Y10 e 8.087 euro per una fattura di rivalsa acqua sempre afferente il comparto metropolitana. La quota residuale di 85.366 euro si riferiscono a fatture ricevute 12.083 per affitto sede societaria e la differenza pari a 73.283 euro per il quarto trimestre dei sistemi informatici, per attività di manutenzione e l'acquisto di biciclette elettriche tutte quante da Brescia Mobilità S.p.A. I residui 51 euro sono di una fattura ricevuta da Brescia Trasporti S.p.A. per acquisto biglietti TPL urbano.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to ritenute dipendenti	46.803	8.062	54.865
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	13.583	9.175	22.758
Erario c.to ritenute altro	21.148	34.404	55.552
Imposte sostitutive		15	15
Totale debiti tributari	81.534	51.656	133.190

Per quanto riguarda l'IVA si segnala che dal 1° luglio 2017 la Società è entrata in regime di split payment ed essendo le fatture attive emesse quasi interamente al Comune di Brescia o a società controllate dallo stesso ciò ha comportato come effetto l'azzeramento o quasi dell'IVA a debito.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	85.489	95.278	9.789
Debiti verso Inail	742	8	-734
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	72.589	78.581	5.992
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	158.820	173.866	15.046

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	589.794	674.794	85.000
Debiti verso dipendenti/assimilati	260.695	293.171	32.476

Altri debiti:			
- altri	329.099	381.623	52.524
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Totale Altri debiti	589.794	674.794	85.000

Negli Altri debiti sono inclusi tra i vari costi 189.227 euro di contributi da corrispondere ai commercianti la cui attività ha subito disagi a causa dei lavori di costruzione della Metropolitana, con fondi derivanti da finanziamento regionale e comunale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	97.421.726	97.421.726
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	6.028.009	6.028.009
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.970.327	2.970.327
Debiti tributari	133.190	133.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.866	173.866
Altri debiti	674.794	674.794
Debiti	107.401.912	107.401.912

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala che la società non ha in essere debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0

Debiti verso banche	0	0	0	0	97.421.726	97.421.726
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	6.028.009	6.028.009
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	2.970.327	2.970.327
Debiti tributari	0	0	0	0	133.190	133.190
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	173.866	173.866
Altri debiti	0	0	0	0	674.794	674.794
Totale debiti	0	0	0	0	107.401.912	107.401.912

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, per il dettaglio si rimanda alle tabelle sopra riportate.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	229.634	(229.634)	0
Risconti passivi	467.400.124	850.424	468.250.548
Totale ratei e risconti passivi	467.629.758	620.790	468.250.548

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	467.400.124	468.250.548	850.424
- su contributi metropolitana	467.374.259	468.217.144	842.885
- altri	25.865	33.404	7.539

Ratei passivi:	229.634		-229.634
- su interessi passivi	223.258		-223.258
- su spese condominiali	6.376		-6.376
Totali	467.629.758	468.250.548	620.790

Ratei e Risconti:

I risconti passivi si riferiscono alla quota relativa all'esercizio successivo di canoni di locazione.

Risconti di contributi:

I contributi conto impianto a fondo perduto sono iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento dei beni per cui sono stati stanziati, dal momento della loro entrata in funzione. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti all'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione. I contributi conto impianto a fondo perduto sono erogati a fronte di certificati di stato di avanzamento.

I contributi per l'Accordo di Valorizzazione del Progetto MO.CA sono iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico fino a pareggiare i costi registrati nell'anno afferenti a tale Progetto.

Il totale del passivo patrimoniale è di Euro 773.221.088.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	22.010.374	22.895.816	885.442	4,02
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	87.191	82.330	-4.861	-5,58
Altri ricavi e proventi	18.561.352	22.284.086	3.722.734	20,06
Totali	40.658.917	45.262.232	4.603.315	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Affitti attivi	640.364
Locazione paline e pensiline LAM	14.700
Ricavi parcheggi gestiti da terzi	3.815.693
Canone Metropolitana	17.000.000

Ricavi per attività di ingegneria	1.340.296
Ricavi da Servizio appalti	84.763
Totale	22.895.816

Gli affitti attivi sono relativi a fabbricati di proprietà.

Le pensiline e paline sono situate lungo il percorso delle cosiddette LAM per il trasporto pubblico urbano su gomma a Brescia, gestito dalla società Brescia Trasporti S.p.A.

I ricavi da parcheggi derivano dagli affitti dei parcheggi in struttura e della pensilina deposito biciclette da Brescia Mobilità S.p.A. e dal parcheggio degli autobus presso l'autostazione.

La voce più consistente dei ricavi dalle vendite e prestazioni è rappresentata dal canone d'affitto della Metropolitana di Brescia, il cui valore di 17.000.000 euro su base annua è stato stabilito con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 9 marzo 2023.

La voce ricavi per attività d'ingegneria è in aumento per circa 1.270.000 euro, da maggiori introiti dei servizi tecnici di architettura e ingegneria contrattualizzati con il Comune di Brescia, per gli importanti incarichi conferiti e anche legati al PNRR, mentre la quota residuale è relativa ad introiti derivanti da contratti stipulati con terzi.

I Ricavi legati alla funzione del Servizio Appalti come Stazione Appaltante qualificata sono pari a circa € 85.000;

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	22.895.816
Totale	22.895.816

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Quota annua utilizzo contributi c/impianto per la Metropolitana	16.430.297	16.584.860	154.563
Quota annua utilizzo contributi c/esercizio per MO.CA	93.028	119.111	26.083
Contributi c/esercizio per formazione	1.950	-	- 1.950
Contributi c/esercizio per energia	12.618	-	-12.618
Risarcimento danni	8.166	13.676	5.510
Rivalse costi e rimborsi diversi	1.595.425	5.540.610	3.945.185
Ricavi per servizi di supporto e gestione appalti pubblici a favore di terzi	55.435	-	- 55.435
Ricavi e proventi diversi	20.483	25.830	5.347

Ricavi per rilascio fondi	343.950	-	- 343.950
Totale altri ricavi e proventi diversi	18.561.352	22.284.086	3.722.733

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.114	54.402	7.288	15,47
Per servizi	5.405.483	10.398.593	4.993.110	92,37
Per godimento di beni di terzi	399.417	410.817	11.400	2,85
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.408.731	1.563.276	154.545	10,97
b) oneri sociali	421.379	466.150	44.771	10,62
c) trattamento di fine rapporto	89.100	99.420	10.320	11,58
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	2.470	3.154	684	27,69
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	9.707.987	9.485.373	-222.614	-2,29
b) immobilizzazioni materiali	16.037.519	16.138.008	100.489	0,63
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	1.945	2.418	473	24,32
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti		135.974	135.974	
Oneri diversi di gestione	1.067.750	978.298	-89.452	-8,38
Totali	34.588.895	39.735.883	5.146.988	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Materiali di consumo e ricambi	47.114	54.402	7.288
Totale materie prime e ricambi	47.114	54.402	7.288

I materiali di consumo e ricambi sono costituiti per 10.225 euro per cancelleria e stampati, 6.009 euro per materiale per il progetto MO.CA, 23.786 euro per software, 5.278 euro per carburante delle autovetture aziendali e autocarri e la rimanente quota pari a 9.104 euro per materiali funzionali ai parcheggi e immobili di proprietà della Società.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Spese per lavori/manutenzioni su fabbricati	3.050.887	7.594.020	4.543.133

Energia elettrica, calore, acqua	214.783	211.023	- 3.760
Telefoniche e postali	5.822	6.427	605
Spese promozionali, pubblicità, tipografiche, fotografiche	38.619	26.358	-12.261
Vigilanza	32.661	58.201	25.540
Pulizia e tenuta giardini	66.650	71.986	5.336
Servizi per il personale e rimborsi spese	78.203	98.562	20.359
Premi assicurazioni	1.118.566	1.044.860	- 73.706
Risarcimento danni	11.202	100	- 11.102
Compensi agli amministratori, sindaci e rimborsi spese	79.695	82.775	3.080
Prestazioni occasionali o co.co.co	-	6.729	6.729
Spese legali e notarili	9.234	10.210	976
Spese servizi amministrativi	139.409	141.656	2.247
Consulenze e prestazioni tecniche	513.489	963.151	449.662
Spese condominiali	37.546	74.323	36.777
Servizio di elaborazione e stampa	4.761	4.883	122
Altri servizi e spese di rappresentanza	3.956	3.329	- 627
Totale costi per servizi	5.405.483	10.398.593	4.993.110

Di seguito si analizza la natura e l'ammontare delle principali voci di spesa che compongono i costi per servizi.

Le spese per manutenzione e lavori su fabbricati si riferiscono per 2.362.310 euro alle attività di manutenzione ordinaria svolta per la sede societaria, per gli immobili di proprietà, per i parcheggi, per le aree e per la metropolitana, per 33.464 euro per le manutenzioni ordinarie relative a MO.CA, per 5.118.503 euro per lavori conto terzi per i contratti chiavi in mano stipulati con il Comune di Brescia e per 79.743 euro per le manutenzioni dei sistemi informatici.

Le spese per la gestione delle utenze sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente anche se negli ultimi mesi dell'anno il costo dell'energia ha ripreso un trend di crescita.

Le spese promozionali, di pubblicità, tipografiche e fotografiche si sono ridotte rispetto allo scorso esercizio e nel corso del 2024 sono state caratterizzate da un investimento per il progetto del deposito bagagli presso l'Autostazione (11.842 Euro) e servizi fotografici per i cantieri in corso. Inoltre sono presenti costi per 296 euro attinenti al progetto MO.CA..

I costi di vigilanza si sono quasi raddoppiati rispetto allo scorso anno in quanto si continua a svolgere una importante attività di vigilanza intorno al plesso autostazione e sono dovuti anche per una cifra pari a 26.263 euro, per l'attività di presidio svolta presso il Palazzo Martinengo Colleoni per il progetto MO.CA. Si precisa che tutte le spese afferenti al progetto MO.CA sono effettuate con i contributi dei soggetti sottoscrittori l'accordo di valorizzazione del Palazzo Martinengo Colleoni

Le spese per pulizie e tenuta giardini si riferiscono per 18.277 euro per la pulizia del Palazzo Martinengo Colleoni per il progetto MO.CA e la quota restante pari a 53.709 euro per la pulizia nelle aree comuni e condominiali dell'Autostazione e per la pulizia della sede della Società.

I costi per i servizi al personale sono allineati a quelli dell'esercizio precedente e sono costituiti principalmente dai costi per i buoni pasto del personale per 46.870 euro, per costi di formazione per 32.457 euro e per visite mediche e rimborsi spese 17.344 euro.

I premi assicurativi si riferiscono principalmente all'assicurazione All Risk Metropolitana, Parcheggi e Immobili per 874.288 euro mentre la quota di 170.672 euro si riferisce ai premi assicurati per le altre polizze contratte dalla Società, come per esempio RCTO, DeO, RC Patrimoniale e Professionale e la Cyber.

Il compenso degli Organi Sociali nell'anno 2024 è stato pari a 82.775 euro, comprensivi di 615 euro relativi a rimborsi spese.

Le spese per servizi amministrativi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio. Si precisa che per il triennio 2024 – 2026 viene corrisposto alla società di revisione EY S.p.A. un compenso annuo di 14.000 euro.

Le spese per consulenze tecniche ricomprendono tutti gli incarichi di ingegneria e architettura, dal supporto alla progettazione alla verifica e validazioni dei progetti, dal supporto alla Direzione Lavori al Coordinamento della sicurezza e sono aumentate significativamente rispetto all'esercizio precedente in considerazione degli importanti progetti assunti che si riferiscono per 414.565 euro all'attività di ingegneria svolta dalla Società dovute prevalentemente per l'importante progetto di edilizia pubblica residenziale di Sanpolino, per 114.343 euro per costi afferenti ai beni di proprietà della Società, per 31.025 euro per costi attinenti il progetto MO.CA ed infine la quota 206.657 per gli incarichi tecnici legati ai c.d. progetti chiavi in mano.

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Canoni noleggio sistemi informatici e telematici	252.996	241.921	- 11.075
Canoni noleggio veicoli	29.637	33.293	3.656
Canoni noleggi vari	3.411	5.337	1.926
Canoni affitto di locali	113.373	130.266	16.893
Totale costi per godimento beni di terzi	399.417	410.817	11.400

Le spese dei canoni noleggio sistemi informatici e telematici sono in riduzione rispetto all'anno precedente per una migliore razionalizzazione dei sistemi.

I canoni di affitto di locali si riferiscono agli importi contrattualizzati con tre distinti proprietari per la sede della Società e l'aumento è dovuto in parte per gli adeguamenti ISTAT e in parte per la decorrenza del canone d'affitto di una porzione della sede aziendale in misura piena.

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Salari e stipendi	1.408.731	1.563.275	154.545
Oneri sociali	421.379	466.150	44.772
Trattamento di fine rapporto	89.100	99.420	10.320
Altri costi	2.470	3.153	683
Totale costi per il personale	1.921.680	2.132.000	210.320

Il costo del personale comprende tutti i costi di competenza dell'esercizio, erogati o da erogare negli anni successivi a fronte di retribuzioni differite (es. ferie, festività non godute). Il costo del personale è incrementato in quanto la forza media dell'anno è aumentata rispetto all'anno precedente in seguito comunque ad una politica aziendale condivisa con il Socio Comune di Brescia. Nel costo del personale una cifra stimata in 11.383 euro è stata rilevata per la vacanza contrattuale per l'anno 2024 che prevede un'erogazione una tantum nel 2025 a valere sull'anno in esame. Per la movimentazione del personale si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.707.987	9.485.372	- 222.614
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.037.519	16.138.007	100.489
Acc.to al F.do rischi su crediti	1.945	2.418	473
Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	0	0
Totale costi per ammortamenti e svalutazioni	25.747.451	25.625.799	-121.652

Le aliquote di ammortamento applicate sono state dettagliatamente indicate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Ci sono state delle variazioni in aumento, anche se non significativo in termini assoluti, dei valori degli ammortamenti allocati nelle immobilizzazioni materiali essenzialmente per l'entrata in esercizio nel Parcheggio Prealpino.

L'Accantonamento di rischi su crediti è costituito totalmente da un incremento del fondo rischi su crediti commerciali.

Altri accantonamenti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Accantonamento Fondo Manut. ciclica	0	135.974	135.974
Totale altri accantonamenti	0	135.974	135.974

Il fondo di manutenzione ciclica o periodica può essere alimentato qualora si abbia la certezza che la manutenzione deve essere eseguita ed è pianificata ad intervalli periodici e comunque si ha la ragionevole certezza che il bene non venga dismesso se non dopo la successiva manutenzione ciclica

Dopo aver ricevuto il preventivo definitivo per l'intervento di sostituzione di hardware e software destinati al comando e controllo da remoto di molti impianti della metropolitana, divenuti obsoleti, è stato previsto un accantonamento pari ad 135.974 da destinare ad apposito fondo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri diversi	161.455	51.543	-109.912
Imposte indirette (bollo, registro, IMU)	896.703	896.361	- 342
Tasse e concessioni	9.592	6.570	- 3.021
Contributo Ministeriale Fondo Salva Opere	-	23.821	23.821
Totale costi per oneri diversi di gestione	1.067.750	978.296	-89.455

Nella voce "imposte indirette" è ricompresa l'IMU per complessivi 662.991 euro.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	5.381.453
Altri	4.198
Totale	5.385.651

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Proventi finanziari	376.982	294.830	- 82.152
Spese bancarie e interessi passivi	-75.887	- 4.198	71.689
Interessi passivi su mutui	-5.788.568	- 5.381.453	407.115
Totale costi per proventi e oneri finanziari	-5.487.473	- 5.090.821	396.652

Gli interessi passivi su mutui sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, in seguito alla chiusura del mutuo a tasso variabile contratto con BPER Banca, che aveva visto aumentare di molto il tasso nell'ultimo periodo.

Nel contempo la Società ha provveduto a rivedere con i propri istituti finanziari il tasso avere sulla propria giacenza libera di denaro comportando anche conseguentemente una importante crescita dei proventi finanziari. Si annota inoltre che la Società tra fine maggio e i primi di giugno ha contratto 4 time deposit del periodo di 1 anno del valore ciascuno di 2.500.000 euro e a metà novembre un altro contratto time deposit del periodo di 3 mesi da 6.000.000 euro, tutti tali contratti a tassi avere molto vantaggiosi ed i cui benefici in termini di proventi finanziari sono stati contabilizzati per competenza anche nel bilancio 2023, anche se la remunerazione e gli effetti degli stessi avvenuta nel corso del 2024.

Le spese bancarie e interessi passivi sono ritornati a livelli precedenti al 2023 quando vi erano stati inseriti gli interessi sull'IMU.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	366.703	-33.185	-9,05	333.518
Imposte relative a esercizi precedenti		-50.657		-50.657
Imposte differite				
Imposte anticipate	51.026	-37.019	-72,55	14.007
Totali	417.729	-120.861		296.868

Le imposte correnti comprendono l'importo di euro 80.263 per IRES e di euro 253.254 per IRAP.

Le imposte relative all'esercizio precedente riguardano importi rettificati a seguito di presentazione di dichiarazione fiscale relativa all'esercizio 2023, rispetto a quanto stimato in sede di bilancio.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	404.042				404.042	
Differenze aliquote ammortamento	9.818.429		-23.291		9.795.138	
Svalutazioni	4.077.701	2.010.876			4.077.701	2.010.876
Altro	1.769.548				1.769.548	
Compensi amministratori	102.186		-7.370		94.816	
Fondi rischi e oneri	300.000		-27.706		272.294	
Altro-arrotondamento	-350				-350	
Totale differenze temporanee deducibili	16.471.556	2.010.876	-58.367		16.413.189	2.010.876
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	3.953.173	78.424	-14.008		3.939.165	78.424
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Contributi cespiti	5.753.336				5.753.336	
Totale differenze temporanee imponibili	5.753.336				5.753.336	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	1.380.801				1.380.801	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	2.572.372	78.424	-14.008		2.558.364	78.424
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	2.650.796		-14.008		2.636.788	
- imputate a Conto economico			-14.007			
- imputate a Patrimonio netto			-1			
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(58.367)	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	58.367	0
B) Effetti fiscali		

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.572.372)	(78.424)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.008	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.558.364)	(78.424)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	404.042	-	404.042	24,00%	96.970	-	-
Differenze aliquote ammortamento	9.818.429	(23.291)	9.795.138	24,00%	2.350.833	-	-
Svalutazioni	4.077.701	-	4.077.701	24,00%	978.648	-	-
Svalutazioni	2.010.876	-	2.010.876	-	-	3,90%	78.424
Altro	1.769.548	-	1.769.548	24,00%	424.692	-	-
Compensi amministratori	102.186	(7.370)	94.816	24,00%	22.756	-	-
Fondo rischi e oneri	300.000	(27.706)	272.294	24,00%	65.351	-	-
Altro-arrotondamento	(350)	-	(350)	24,00%	(84)	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Contributi cespiti	5.753.336	5.753.336	24,00%	1.380.801

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	435.528	
Onere fiscale teorico %	24,00	104.527
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondi rischi e oneri	135.974	
- differenze aliquote di ammortamento cespiti	359.728	
Totale	495.702	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo rischi e oneri	163.680	

- emolumenti amministratori corrisposti	3.120	
- differenze aliquote di ammortamento cespiti	71.150	
- altre voci		
Totale	237.950	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese rappresentanza	813	
- spese autovetture	32.710	
- sopravvenienze passive	54.788	
- spese telefoniche	3.601	
- multe, ammende, interessi di mora	1.983	
- costi indeducibili per quote terreni	98.322	
- altre variazioni in aumento	258	
- deduzione versamenti previdenza complementare	-11.894	
- deduzione IRAP	-27.482	
- versamenti IMU anni precedenti	-358.939	
- superammortamenti fiscali	-116.111	
- altre variazioni in diminuzione	-36.898	
Totale	-358.849	
Imponibile IRES	334.431	
IRES corrente per l'esercizio		80.263

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	7.796.741	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	662.991	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	10.190	
- quota terreni	98.322	
- altre voci	2.148	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	8.570.392	
Onere fiscale teorico %	3,90	334.245
Deduzioni:		
- INAIL	176	
- Deduzione costo del lavoro	2.076.514	
Totale	2.076.690	
Imponibile IRAP	6.493.702	
IRAP corrente per l'esercizio		253.254

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	435.528	24,00	582.549	24,00
Costi indeducibili	452.663	24,94	864.139	35,60
Altre differenze permanenti	-553.761	-30,52	-1.001.792	-41,27
Aliquota fiscale media effettiva		18,42		18,33

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2024.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	30
Operai	0
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.760	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.500
Altri servizi di verifica svolti	5.500
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Gli "Altri servizi di verifica" riguardano la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, mentre gli "Altri servizi" includono l'asseverazione debiti/crediti per conto del Comune di Brescia e la certificazione del bilancio semestrale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	120.183.000	120.183.000
Totale	120.183.000	120.183.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito un patrimonio destinato ovvero un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto non sopra evidenziato relativamente ai rapporti con le società del gruppo ed alle altre parti correlate, si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione, qui precisando, per gli effetti dell'art. 2426, c. 1 n. 22-bis C.C., che tutti i rapporti sono intrattenuti a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del codice civile si forniscono informazioni relativamente alle cosiddette "operazioni fuori bilancio", ossia non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione delle finalità e del relativo effetto patrimoniale, finanziario ed economico, sempre che ciò sia necessario per la comprensione del bilancio ed i rischi e benefici da esse derivanti siano significativi.

In proposito, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale rilevanti ai fini della comprensione del bilancio ed i cui rischi e benefici siano significativi a tal fine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si segnala, ai sensi dell'articolo in oggetto, che l'ente che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte come controllata è il Comune di Brescia. In allegato si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del Comune di Brescia (esercizio 2023).

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non detenendo partecipazioni di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Al bilancio vengono allegati i prospetti relativi ai dati essenziali dell'ultimo Bilancio Consuntivo approvato dal Comune di Brescia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de minimis sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità – Legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1 commi 125-129			
Soggetto erogante	Somme incassate	Data incasso	Causale
Comune di Brescia	2.772.500,00	05/05/2024	Finanziamenti connessi alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente garza nelle località crocevia nave e san polo con il Comune di Brescia, ente attuatore e beneficiario dei finanziamenti da parte della Regione Lombardia per l'esecuzione degli interventi in oggetto, ha indicato Brescia Infrastrutture S.r.l. quale soggetto attuatore, quale concessionaria della Metropolitana Leggera automatica e specificatamente per le fermate interessate dagli interventi.
Comune di Brescia	6.000.000,00	13/08/2024	Finanziamenti in relazione al mantenimento in efficienza della metropolitana leggera automatica di Brescia come definito nella Convenzione per la gestione dell'asset metropolitana del 21.02.2023 tra Comune di Brescia e Brescia Infrastrutture S.r.l.
Stato - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale	624.417,98	18/11/2024	Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Brescia e Brescia Infrastrutture S.r.l. regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Metropolitana leggera automatica di Brescia - 1° lotto funzionale tratta Prealpino - S. Eufemia - opere aggiuntive di completamento", previsto all'Asse tematico C "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano", del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, della Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54 nonché della Delibera CIPE del 28 febbraio, n. 26
Stato - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale	3.474.642,16 3.042.709,13	31/10/2024 23/12/2024	Decreto Interministeriale n. 10009 del 17/10/2010 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e Finanze e Brescia Infrastrutture S.r.l. regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento "Metropolitana leggera automatica di Brescia – modifiche migliorative 1° lotto funzionale tratta Prealpino - S. Eufemia – a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 443/2001 e della Delibera CIPE n. 104 del 2006 e n. 126 del 2007, della Delibera CIPE 17 gennaio 2019, n. 2.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	6.933
- a Riserva straordinaria	124.794
- a Riserva statutaria	6.933
Totale	138.660

Nota integrativa, parte finale

Allegati:

1. Rendiconto generale delle entrate 2023 del Comune di Brescia;
2. Rendiconto generale delle spese 2023 del Comune di Brescia;
3. Bilancio 2024 ai sensi del DPCM del 22 settembre 2014;
4. Relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs 175/2016.

Dichiarazione di conformità del bilancio

BRESCIA, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PELI MARCELLO

Il sottoscritto PELI MARCELLO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE						
	Residui passivi al 1/1/2023 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamenti residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
	Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
TOTALE GENERALE DELLA SPESA							
RS	91.158.749,42	PR	80.106.669,24	R	-4.480.134,20	EP	6.571.945,98
CP	1.065.860.188,69	PC	335.559.489,19	I	416.854.941,51	ECP	81.295.452,32
CS	627.413.845,73	TP	415.666.158,43	FPV	74.648.247,34	TR	87.867.398,30

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamenti residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza (A-CP)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)				
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)				
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa (TR-CS)			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI											
		RS	RR	R			EP				
		CP	6.797.709,33	RC	A	CP	EC				
		CS		TR	CS		TR				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE											
		RS	RR	R			EP				
		CP	55.902.081,22	RC	A	CP	EC				
		CS		TR	CS		TR				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE											
		RS	RR	R			EP				
		CP		RC	A	CP	EC				
		CS		TR	CS		TR				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE											
		RS	RR	R			EP				
		CP	40.320.577,59	RC	A	CP	EC				
		CS		TR	CS		TR				
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità											
		RS	RR	R			EP				
		CP		RC	A	CP	EC				
		CS		TR	CS		TR				
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2023											
		RS	RR	R			EP				
		CP		RC	A	CP	EC				
		CS	135.643.075,99	TR	CS		TR				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ											
		RS	33.587.217,75	RR	19.422.470,66	R	-4.880.980,54	EP	9.283.766,55		
		CP	147.766.697,00	RC	119.486.681,86	A	149.459.976,43	CP	1.693.279,43	EC	29.973.294,57
		CS	142.215.697,00	TR	138.909.152,52	CS	-3.306.544,48			TR	39.257.061,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti											
		RS	9.949.131,63	RR	5.024.116,61	R	-3.770.277,63			EP	1.154.737,39
		CP	46.942.521,05	RC	36.263.300,39	A	43.204.580,83	CP	-3.737.940,22	EC	6.941.280,44
		CS	43.963.325,95	TR	41.287.417,00	CS	-2.675.908,95			TR	8.096.017,83

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE										Maggiori o minori entrate di competenza (A-CP)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza (A-CP)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)			
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)							
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa (TR-CS)							
Titolo 3 - Entrate extratributarie												
RS	50.473.586,65	RR	21.123.809,21	R	-5.276.568,26	CP	143.117.633,96	EP	24.073.209,18			
CP	148.528.430,00	RC	111.943.246,96	A				EC	31.174.387,00			
CS	138.556.726,58	TR	133.067.056,17	CS	-5.489.670,41			TR	55.247.596,18			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale												
RS	7.678.138,03	RR	4.084.199,89	R	-140.019,35	CP	37.421.085,83	EP	3.453.918,79			
CP	539.102.782,50	RC	28.397.005,71	A				EC	9.024.080,12			
CS	136.378.375,32	TR	32.481.205,60	CS	-103.897.169,72			TR	12.477.998,91			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie												
RS	30.366.201,53	RR	19.634.292,56	R	-13.599,80	CP	10.859.538,97	EP	10.718.309,17			
CP	13.630.695,00	RC	3.087.357,58	A				EC	7.772.181,39			
CS	10.000.000,00	TR	22.721.650,14	CS	12.721.650,14			TR	18.490.490,56			
Titolo 6 - Accensione Prestiti												
RS		RR		R		CP	10.859.538,97	EP				
CP	13.630.695,00	RC	10.859.538,97	A				EC	-2.771.156,03			
CS	13.630.695,00	TR	10.859.538,97	CS	-2.771.156,03			TR				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere												
RS		RR		R		CP		EP				
CP		RC		A				EC				
CS		TR		CS				TR				
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro												
RS	179.556,04	RR	124.687,85	R	-15.270,76	CP	38.577.822,38	EP	39.597,43			
CP	53.238.000,00	RC	38.421.575,25	A				EC	156.247,13			
CS	50.209.400,31	TR	38.546.263,10	CS	-11.663.137,21			TR	195.844,56			
TOTALE TITOLI												
RS	132.233.831,63	RR	69.413.576,78	R	-14.096.716,34	CP	433.500.177,37	EP	48.723.538,51			
CP	962.839.820,55	RC	348.458.706,72	A				EC	85.041.470,65			
CS	534.954.220,16	TR	417.872.283,50	CS	-117.081.936,66			TR	133.765.009,16			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE												
RS	132.233.831,63	RR	69.413.576,78	R	-14.096.716,34	CP	433.500.177,37	EP	48.723.538,51			
CP	1.065.860.188,69	RC	348.458.706,72	A				EC	85.041.470,65			
CS	670.597.296,15	TR	417.872.283,50	CS	-117.081.936,66			TR	133.765.009,16			



BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. a socio unico

Sede in BRESCIA VIA TRIUMPLINA 14
 Capitale sociale Euro 120.183.000,00 i.v.
 Registro Imprese di Brescia n. 03379210986 - C.F. 03379210986
 R.E.A. di Brescia n. 529395 - Partita IVA 03379210986

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di COMUNE DI BRESCIA ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

Schema di Bilancio ai sensi del DPCM del 22 settembre 2014

Importi in €/000	PARZIALI	TOTALI
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		22.895.816
a) contributo ordinario dello Stato	0	0
b) corrispettivo da contratto di servizio		0
b1) con lo Stato	0	
b2) con le Regioni	0	
b3) con altri enti pubblici	0	
b4) con l'Unione Europea	0	
c) contributi in conto esercizio		0
c1) con lo Stato	0	
c2) con le Regioni	0	
c3) con altri enti pubblici	0	
c4) con l'Unione Europea	0	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		82.330
5) altri ricavi e proventi		22.284.086
a) contributi in conto esercizio	16.703.971	
b) altri ricavi e proventi	5.580.115	
Totale valore della produzione (A)		45.262.232
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		54.402

7) per servizi		10.398.593
a) erogazione di servizi istituzionali	0	
b) acquisizione di servizi	9.352.667	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	963.151	
d) compensi organi amministrativi e di controllo	82.775	
8) per godimento di beni di terzi		410.817
9) per il personale		2.132.000
a) salari e stipendi	1.563.276	
b) oneri sociali	466.150	
c) trattamento di fine rapporto	99.420	
e) altri costi	3.154	
10) ammortamenti e svalutazioni		25.625.799
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.485.373	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.138.008	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.418	
13) altri accantonamenti		135.974
14) oneri diversi di gestione		978.298
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	
b) altri oneri diversi di gestione	978.298	
Totale costi della produzione (B)		39.735.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		5.526.349
C) Proventi e oneri finanziari		0
15) Proventi da partecipazioni	0	
a) in imprese controllate	0	
b) in imprese collegate	0	
c) in altre imprese	0	
16) altri proventi finanziari		294.830
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	0	
d) proventi diversi	0	
1) in imprese controllate	0	
2) in imprese collegate	0	
3) in imprese controllanti	0	

4) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	
5) verso altri	294.830	
17) interessi e altri oneri finanziari		- 5.385.651
a) interessi passivi	- 5.385.651	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0	
c) altri interessi ed oneri finanziari	0	
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	0	
17bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(5.090.821)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		0
a) di partecipazioni	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	
19) Svalutazioni		0
a) di partecipazioni	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	
Totale rettifiche di valore (18 - 19)		0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		0
21) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		
Totale partite straordinarie (20 - 21)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		435.528
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		-333.518
imposte relative a esercizi precedenti		(50.657)
imposte differite e anticipate		-14.007
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-296.868
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio		138.660

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, D.LGS. 175/2016**

ESERCIZIO 2024

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2025
Approvata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2025

PREMESSE

Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica. Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica è stato adottato in esecuzione di una specifica delega legislativa, contenuta negli artt. 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche al fine prioritario di *“assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza”*, attraverso la *“razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità”* e la *“ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l’assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche”*. Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società controllata al 100% dal Comune di Brescia di tipo strumentale che opera in regime di *“in house providing”* a supporto del Comune. Analizzando il D.lgs 175/2016, si rileva che Brescia Infrastrutture S.r.l. rientra a pieno titolo nell’ambito di applicazione del decreto, il quale all’articolo 2, lett. o), definisce società in house *“le società sulle quali un’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto”*. A questo proposito l’art. 2 dello statuto societario di Brescia Infrastrutture S.r.l. prevede specificatamente che: *“La Società opera esclusivamente nel rispetto degli indirizzi assegnati dal Comune di Brescia; detti atti di indirizzo, il presente statuto e gli atti di regolamentazione dei rapporti tra Ente e Società garantiscono il controllo, del primo sulla seconda, analogo a quello che esercitano su un proprio ufficio. Oltre l’ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune di Brescia e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della Società.”*.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell’art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle*

caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016:

2. Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza ad un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti

comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del Codice Civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purchè le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concreto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

1. DEFINIZIONI

1.1 Continuità Aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice Civile (*"Principi di redazione del bilancio"*), che, al comma 1, n. 1), recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22) – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale

futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che quantificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c), della Legge 19 ottobre 2017, n. 155, e ss.mm.ii. (*"Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza"*) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*), il quale all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la *"crisi"* come *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"*. In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di:

- Una crisi finanziaria, allorchè l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e, quindi, abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie; secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- Una crisi economica, allorchè l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che l'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 fa riferimento a “*indicatori*” e non solo a “*indici*” e, dunque, ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- Analisi di indici di bilancio (si rimanda per la descrizione al paragrafo 2.1 e per le risultanze al paragrafo 6.1.2);
- Analisi prospettica attraverso indicatori (si rimanda per la descrizione al paragrafo 2.2 e per le risultanze al paragrafo 6.1.2);
- Analisi di aspetti di tipo qualitativo (si rimanda per la descrizione al paragrafo 2.3 e per le risultanze al paragrafo 6.2).

2.1 Analisi di indici di bilancio

L'analisi di bilancio mira, attraverso l'elaborazione di indicatori significativi e la loro osservazione nel tempo, a valutare il grado di economicità complessiva della Società, attraverso l'apprezzamento delle seguenti aree di approfondimento:

- **Solidità patrimoniale:**
sussistenza di coerenti relazioni, in termini di valore, tra i mezzi finanziari propri (patrimonio netto) e di terzi (passivo di medio – lungo termine) e le attività fisse (in particolare, le immobilizzazioni tecniche, la cui utilità si dispiega nel medio – lungo termine) che da detti mezzi dovrebbero essere fisiologicamente finanziate.
- **Indipendenza finanziaria:**
in correlazione con il grado di solidità di cui sopra, livello del ricorso a mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri aziendali;
- **Liquidità:**
capacità della Società di far fronte ai propri debiti a breve termine (passivo corrente) con le giacenze disponibili e con i crediti destinati a divenire denaro nel breve termine (attivo corrente);
- **Redditività:**
capacità di generare ricavi in grado di coprire i costi della gestione caratteristica aziendale (inclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche), gli oneri finanziari e straordinari (al netto degli omologhi proventi), in termini di positivi risultati netti e remunerazione del capitale.
- **Rotazione e sviluppo:**
coerenza tra la crescita della dimensione reddituale (in particolare ricavi) e della dimensione patrimoniale (in particolare totale attivo).

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e, quindi, l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	elementi di costruzione dell'indicatore	condizione di economicità (rispetto al valore - soglia)
Solidità patrimoniale		
Margine di struttura lordo	(+) patrimonio netto (+) passivo di terzi di medio - lungo termine* (-) attivo fisso	> 0
Copertura lorda delle immobilizzazioni	(passivo di medio- lungo + patrimonio netto)/attivo fisso	> 100%
Indipendenza finanziaria		
Indice di indipendenza finanziaria	patrimonio netto / totale fonti di finanziamento	> 25%
Liquidità		
Secondo Margine di tesoreria	(+) liquidità disponibile (+) crediti a breve (-) passivo corrente	> 0
Indice di liquidità immediata	liquidità disponibile / passivo corrente	-
PFN / MOL	(debiti verso banche - liquidità immediate) / MOL	
Capitale Circolante Netto / Margine Operativo Lordo (MOL)	CCN/ MOL	-
Redditività		
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	MOL	> 0
Margine operativo netto (EBIT)	EBIT	> 0
Return on sales (ROS)	EBIT / ricavi	> 0
Rapporto oneri finanziari su MOL	oneri finanziari / MOL	
Return on Equity (ROE)	risultato netto / patrimonio netto	> 0

Si segnala, altresì, il nuovo testo dell'art. 3, comma 4, c.c.i., che elenca i seguenti indici di "allarme" da monitorare ai fini della rilevazione della crisi:

- a) esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25 novies, comma 1, riguardante i debiti dell'impresa verso i creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle entrate-riscossioni) i quali sono tenuti a segnalare all'impresa il debito scaduto e non pagato oltre ad una certa soglia.

2.2 Analisi prospettica attraverso indicatori

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

2.3 Analisi di aspetti di tipo qualitativo

La Società ha ritenuto che un altro importante fattore di rischio di crisi aziendale sia quello afferente ai cosiddetti **Rischi di Information Technology**.

Tra le varie aree di rischio che possono portare al rischio di crisi aziendale la cui valutazione non si evince dalla contabilità e misurabile con strumenti tradizionali, ma bensì da aspetti qualitativi, si ritiene che oggi giorno meriti particolare attenzione l'area relativa ai Rischi di Information Technology, che include i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio si suddivide in tre principali tipologie:

- A. *Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati*, ossia rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale;
- B. *Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi*, ossia rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi;
- C. *Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT*, ossia rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo della Società provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel Programma.

Tale attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento a quanto prescritto ex art. 147-*quater* del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (il "T.U.E.L.") a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. (co.1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. (co.2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. (co.3)

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. (co.4)

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate in borsa e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. (co.5)"

Copia delle relazioni aventi ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emissione e/o della rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio

di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione della Società, che eserciteranno in merito la vigilanza di competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea della Società nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminare le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del precitato piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ'

Brescia Infrastrutture S.r.l. è stata costituita il 22 dicembre 2011 con atto di scissione parziale proporzionale della società Brescia Mobilità S.p.A., dal dicembre 2017 è divenuta società di ingegneria, ed è una società pubblica *in house* di gestione patrimoniale che si occupa di progettazione e realizzazione delle infrastrutture di proprietà della città di Brescia.

È una Società a responsabilità limitata con socio unico il Comune di Brescia, che le ha conferito un patrimonio immobiliare e infrastrutturale, fra cui la Metropolitana Leggera Automatica di Brescia, i Parcheggi in struttura, alcuni immobili e aree.

Sin dalla sua nascita, la Società ha saputo affermare il suo ruolo strategico nel panorama bresciano nella progettazione e realizzazione di grandi opere, rivolgendo il suo sguardo alle grandi città e alle capitali europee, ove è massimo il livello di integrazione tra i sistemi di mobilità e ottimale il coordinamento tra i servizi metropolitani e i servizi ferroviari.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Al 31.12.2024 il capitale azionario di Brescia Infrastrutture S.r.l. è posseduto al 100% dal Comune di Brescia.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo di Brescia Infrastrutture S.r.l. è costituito dal Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carico sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2025. I suoi membri sono stati nominati con delibera dell'Assemblea della Società del 18.04.2023 per la cui composizione si rinvia al sito istituzionale della Società al link <https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente>.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo di Brescia Infrastrutture S.r.l. è il Collegio Sindacale, composto da cinque membri – un Presidente del Collegio, due Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti – nominati dall'Assemblea della Società con delibera del 23.04.2024. Per la composizione di tale organo, che rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2026, si rinvia al sito istituzionale della Società al link <https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente>.

La revisione legale dei conti della Società è affidata ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro, per la cui composizione si rinvia sempre al sito istituzionale della Società al link <https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente>.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale della Società, occupato alla data del 31.12.2024, è la seguente:

Inquadramento	Quantità personale occupato a tempo indeterminato e determinato
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	37
Totale	39

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti indicati al paragrafo 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili da bilanci e da verifiche infrannuali e prospettiche contabili nonché da tutti gli aspetti finanziari e da quelli legati al patrimonio aziendale;
- Elaborazione degli indici e dei margini significativi con comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti.

6.1.1 Raccolta di informazioni contabili, finanziarie e patrimoniali

La Società svolge periodicamente durante l'anno attività di analisi dei rischi attraverso:

- la stesura di budget annuali economici e piani investimenti triennali, approvati sia in Consiglio di Amministrazione e sia in sede di Assemblea societaria, correlati da cash flow che attestano anche la capacità finanziaria della Società a far fronte a tali impegni.
- l'aggiornamento trimestrale di un budget di tesoreria annuale, come concordato in sede di Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2020, adottato anche in considerazione del documento del 20 dicembre 2019 sulla "Crisi di impresa – Gli indici dell'allerta" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- la redazione di un bilancio intermedio semestrale, al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo di riferimento e con proiezioni al 31.12. Il Bilancio intermedio è certificato con "relazione di revisione contabile limitata" da parte della società di Revisione ed è sottoposta all'approvazione del Collegio Sindacale.
- la redazione di specifici "*business plan*" che consentono di valutare la sostenibilità dell'investimento e di valutarne la possibile redditività ai fini della copertura di eventuali debiti contratti per gli investimenti, con i proventi derivanti dalla gestione futura. L'analisi si estende, per un periodo medio-lungo, pari alla vita utile dell'investimento o pari alla durata dell'eventuale concessione/diritto di superficie, se più breve della vita utile.
- Analisi del rischio di credito conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli enti Pubblici e, tra questi, in particolare, da parte del Comune di Brescia, atteso che la Società, in conformità a proprio oggetto sociale e alla normativa vigente in materia, effettua, quale società *in house*, oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale Ente. Per la restante parte gli incassi derivano da immobili affittati a terzi per i quali la Società controlla in modo costante la regolarità dei pagamenti ed attiva eventuali azioni di recupero credito.
Non si riscontrano, allo stato, ritardi negli incassi dei crediti tali da far paventare rischio di crisi aziendale.
- La gestione finanziaria attiva improntata su criteri di massima prudenza in quanto, nelle scelte delle forme di investimento di liquidità temporanee in portafoglio, si è anteposta la necessità di garanzia sul capitale investito. La Società non detiene investimenti in strumenti derivati.
- Per quanto riguarda i rischi derivanti dalle attività svolte dalla Società, sono state attivate coperture assicurative sui beni e sulla responsabilità civile della Società. In particolare, sono state sottoscritte, già negli anni precedenti, polizze adeguate ai cespiti di Brescia Infrastrutture S.r.l. e fra queste la polizza "All risk – Metro". Tale polizza assicura tutto quanto costituisce il patrimonio immobiliare e mobiliare, anche di proprietà di terzi, compresi fissi, infissi, opere di fondazione od interrate, gallerie e stazioni, anche in caso di terremoto e pertanto anche un eventuale mancato incasso dell'affitto della Metropolitana leggera di Brescia a seguito di eventi catastrofici. L'azienda è assicurata inoltre per la responsabilità civile dei dipendenti ed amministratori.

6.1.2.A Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	elementi di costruzione dell'indicatore	condizione di economicità (rispetto al valore - soglia)	2021	2022	2023	2024
Solidità patrimoniale						
Margine di struttura lordo	(+) patrimonio netto (+) passivo di terzi di medio - lungo termine* (-) attivo fisso	> 0	29.430.542 €	33.250.066 €	28.641.624 €	32.827.524 €
Copertura lorda delle immobilizzazioni	(passivo di medio-lungo + patrimonio netto)/attivo fisso	> 100%	103,82%	104,43%	103,89%	104,51%
Indipendenza finanziaria						
Indice di indipendenza finanziaria	patrimonio netto / totale fonti di finanziamento	> 25%	24,04%	24,78%	25,02%	25,31%
Liquidità						
Secondo Margine di tesoreria	(+) liquidità disponibile (+) crediti a breve (-) passivo corrente	> 0	28.322.407 €	32.600.870 €	27.873.708 €	32.228.357 €
Indice di liquidità immediata	liquidità disponibile / passivo corrente	-	3,99	2,86	0,83	2,00
PFN / MOL	(debiti verso banche - liquidità immediate) / MOL		5,51	5,34	6,28	4,90
Capitale Circolante Netto / Margine Operativo Lordo (MOL)	CCN/ MOL	-	1,75	2,01	1,86	2,23
Redditività						
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	MOL	> 0	16.852.701 €	16.519.557 €	15.387.176 €	14.703.262 €

Margine operativo netto (EBIT)	EBIT	> 0	6.659.523 €	6.555.738 €	6.070.022 €	5.526.349 €
Return on sales (ROS)	EBIT / ricavi	> 0	29%	26%	25%	19%
Rapporto oneri finanziari su MOL	oneri finanziari / MOL		-34%	-34%	-38%	-37%
Return on Equity (ROE)	risultato netto / patrimonio netto	> 0	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%

* passivo di terzi di medio - lungo termine
(Mutui, TFR, Fondi rischi)

Margine di struttura lordo à L'indicatore esprime, in valore assoluto, la capacità dei mezzi propri aziendali, unitamente al passivo di terzi vincolato all'azienda in modo duraturo, di coprire le immobilizzazioni di lungo termine. Detta capacità si realizza con valori dell'indicatore maggiori di zero. Diversamente e non opportunamente, fonti finanziarie di breve (quindi passibili di rientro anche immediato) supporterebbero l'attivo fisso, destinato ad esprimere il proprio contributo alla gestione nel lungo periodo.

Copertura lorda delle immobilizzazioni à L'indice esprime, in termini percentuali, la capacità dei mezzi propri aziendali, unitamente al passivo di terzi vincolato all'azienda in modo duraturo, di coprire le immobilizzazioni di lungo termine. Detta capacità si esprime con valori dell'indice maggiori del 100%. Per valori inferiori al 100%, vale quanto esposto per il margine di struttura lordo.

Indice di indipendenza finanziaria à L'indice esprime il grado percentuale a mezzo del quale le fonti di finanziamento risultano svincolate dai mezzi di terzi. Un valore standard può essere collocato in un rapporto tra patrimonio netto e totale delle fonti di finanziamento almeno pari al 25%. Va osservato, specificamente per Brescia Infrastrutture, che tra i mezzi di terzi grande rilievo assume il fondo contributi conto impianti (tra i risconti passivi, utilizzato allo stesso ritmo dei beni finanziati), il quale certamente è elemento di consolidamento della struttura, ancorché non patrimonio netto in senso stretto.

Secondo Margine di tesoreria à L'indicatore in valore assoluto misura il grado di copertura, da parte delle sole liquidità immediate più i crediti a breve meno il passivo corrente. E' espresso in valore assoluto. Il valore maggiore di zero rappresenta la capacità di un'azienda di far fronte ai suoi impegni finanziari nel breve periodo.

Indice di liquidità immediata à L'indicatore percentuale esprime la capacità di soddisfare gli impegni nel breve periodo utilizzando solo le risorse già immediatamente liquide o liquidabili.

Rapporto tra PFN (Posizione Finanziaria Netta) e EBITDA à Il rapporto PFN/EBITDA mira ad esprimere il numero di anni necessari a ripagare i propri debiti finanziari netti, se utilizzasse la totalità dei flussi finanziati operativi grezzi (espressi dall'EBITDA) per tale finalità; viene calcolato per completezza anche il rapporto CCN / MOL, ancorché le attività correnti aziendali (non solo finanziarie) siano in grado di far fronte alle omoloche passività di breve periodo.

ROneri finanziari / MOL à L'indice evidenzia il grado percentuale di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica (MOL) da parte degli oneri finanziari. Un valore elevato o superiore all'unità è sintomo di una tensione finanziaria con conseguente rischio per l'impresa di dover ricorrere a misure che ristabiliscano l'equilibrio.

Margine operativo lordo (MOL o EBITDA) à Il margine rappresenta la capacità di generare ricchezza in grado di far fronte alla necessità di rigenerare capitale fisso (ammortamento al netto degli utilizzi del fondo contributo in conto impianti) e di remunerare i debiti onerosi (interessi passivi)

Margine operativo netto (EBIT) à L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione caratteristica aziendale, indipendentemente dalle scelte di natura finanziaria; l'indicatore è calcolato anche in termini di rapporto sui ricavi (ROS)

Return on Equity (ROE) à L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.

Per quanto riguarda invece i nuovi indici da monitorare ai fini della rilevazione della crisi introdotti nel nuovo testo dell'art. 3, comma 4, c.c.i., si specifica che:

- a) NON ESISTONO debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) NON ESISTONO debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) NON ESISTONO esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) NON ESISTONO esposizioni debitorie previste dall'articolo 25 novies, comma 1, riguardante i debiti dell'impresa verso i creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle entrate-riscossioni) i quali sono tenuti a segnalare all'impresa il debito scaduto e non pagato oltre ad una certa soglia.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,1

Il Debt Service Coverage Ratio (DSCR) verifica quanto il flusso finanziario generato copra il servizio del debito. L'indicatore deve essere superiore ad 1; quanto più è elevato quanto più l'impresa è solida. La tradizionale formula di calcolo del DSCR è la seguente: Cash flow operativo-tax (ossia il flusso di cassa prodotto dalla gestione caratteristica al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio) / flusso finanziario a servizio del debito (ossia il flusso finanziario per il pagamento degli interessi passivi nonché della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato).

6.2 ALTRE ANALISI

In merito al rischio di Information Technology si fa presente che l'I.T. è in carico a Brescia Mobilità S.p.A. in forza di specifico contratto di servizio e di seguito si riportano le principali attività mitigatrici che Brescia Mobilità S.p.A. ha messo in atto per proteggere il sistema informatico aziendale:

- Gestione centralizzata degli account con regolamentazione accessi alle risorse IT (file, stampanti, aree di rete, etc.);
- Cluster Firewall (NGF) Perimetrale;
- End Point Security Suite per le postazioni client (Antivirus, Antispam con blocco degli allegati potenzialmente pericolosi, Data Loss Prevention, Limitazione navigazione Internet con criteri stringenti, sandbox, etc.);
- Server Security Suite per i client (prodotto specifico per server);
- Multi Factor Authentication (MFA) per accessi amministrativi e/o consulenziali;
- MFA per gli strumenti di Office Automation;
- Accessi remoti solo via VPN con autenticazione regolamentata da apparati dedicati;
- Aggiornamenti e patching client/server giornalieri (con maggior frequenza se critiche) e ausilio di strumenti di virtual patching;
- PdL utente senza credenziali amministrative (l'utente non può installarsi in autonomia sw non a catalogo e/o avere accessi privilegiati sulla macchina);
- Monitoraggio dei sistemi di accesso/apparati/segnalazioni in ambito sicurezza;
- Event Logger con raccolta dati dai vari sistemi;
- Monitoraggio accessi amministrativi;
- Accessi amministrativi ad-personam sia sui server/client che su tutti gli apparati di networking;
- Segmentazione della rete dati con compartimentazione di enti/aree/servizi;
- Utilizzo di DMZ per isolamento siti esposti in Internet;
- Policy specifiche per la creazione di pwd sicure e da rinnovare periodicamente;
- Rete Wi-Fi segmentata per tipologie di utenti (consulenti, ospiti) e isolata dalla MAN (l'accesso può avvenire sempre e solo previa autenticazione);
- Backup;
- Controllo accesso e allarmi ai locali adibiti a datacenter e agli impianti ad essi asserviti;
- Sensibilizzazione e formazione utenti su tematiche di sicurezza informatica.

Inoltre, merita particolare attenzione anche l'attività svolta dall'I.T. in ambito Backup.

Sono presenti, infatti, punti distinti di backup delocalizzati geograficamente, quindi non all'interno dello stesso campus, sia in modalità on-line che in modalità off-line, e il backup viene attuato tramite:

- l’adozione di specifiche e rigorose policy;
- la separazione geografica di tutti i punti di backup;
- l’adozione di tecnologie diversificate tra cui il backup WORM (Write One Read Multiple) al fine di ridurre i rischi specifici collegati ad attacchi di tipo “ransomware”, il cui obiettivo è la criptazione del dato da parte dell’attaccante e la conseguente richiesta di riscatto; in ottemperanza alla “regola accademica del 3-2-1” dei backup, che ricordiamo prevede di possedere almeno tre copie dei dati, di conservarle le copie su almeno due supporti diversi e di conservare una copia off-site il Gruppo:
- l’adozione di almeno tre copie dei dati (di cui due presso i datacenter e altre delocalizzate);
- la conservazione delle copie su supporti diversi (storage distinti e/o diversificati per tecnologia);
- la conservazione delle copie sia in modalità on-line (storage diversificati) sia in modalità off-line (LTO);
- la conservazione delle copie off-line dei backup: o almeno una copia dei dati è fisicamente “esterna” ai datacenter dove risiedono i dati di produzione e custodita in un luogo sicuro;
- Aggiunta dal 2022 alle copie di cui sopra di un backup in cloud presso terzi.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex articoli 6, comma 2 e 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016, dall’analisi dei margini e degli indici proposti per gli esercizi oggetto di verifica degli anni dal 2021 al 2024, emerge che tutti i valori sono pari o più performanti ai valori limite individuati o situati in un range che consente la sostenibilità economico finanziaria della gestione. Dal punto di vista della liquidità e solidità patrimoniale il 2024 si caratterizza per una situazione di complessivo miglioramento (si consideri che nel 2023 sono state allocate nei debiti finanziari a breve le somme che sarebbero poi state oggetto di rimborso anticipato di mutui per circa 10 ML). Per quanto concerne la redditività, come anche esposto nella Relazione sulla gestione al Bilancio d’esercizio 2024, gli indicatori mostrano dati in flessione, ma sempre nell’ambito del mantenimento di redditività sufficiente a mantenere la copertura degli

oneri finanziari e un risultato netto in equilibrio. Per un maggior dettaglio si rinvia fascicolo di Bilancio 2024.

Per quanto riguarda il valore atteso del DSCR per il 2025, l'analisi condotta sul budget previsionale conferma la positività di questo indicatore. Inoltre, la situazione finanziaria attuale e previsionale della Società consente di effettuare gli investimenti programmati senza dover ricorrere all'indebitamento finanziario presso terzi. Infine, anche il rischio di Information Technology si ritiene essere ad un livello basso in seguito a tutte le attività sopra descritte messe in atto dall'I.T. aziendale.

Pertanto, alla luce dei risultati emersi da queste macro-verifiche si può ragionevolmente affermare che per la Società non vi sia stata in passato e non vi sia tuttora rischio di crisi aziendale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	R01 Accesso Civico; R02 Concessione contributi; R04 Gestione fondo cassa aziendale; R06 Albo Fornitori; R07 Reclutamento; R08 Consulenti e collaboratori; R10 Whistleblowing; R11 Missioni; R12 Sanzioni trasparenza ex art.47; R13 Erogazione premi di risultato; R14 Incarichi extra istituzionali; R15 Nomina commissari di gara; R16 Regolamento disciplinare; R17 Regolamento progressioni di carriera; R18 Regolamento gestione patrimonio immobiliare; R19 Regolamento Smart Working; R20 Regolamento Antiriciclaggio; R21 Regolamento Welfare on top; P02 Progettazione; P03 Direzione lavori;	

		P04 Gestione manutenzione patrimonio; P05 Gestione sinistri; P06 Procedura audit; P07 Gestione personale interno; P08 Coordinamento sicurezza; P09 Insurance e Risk management; P10 Gestione protocollo; P11 Gestione amministrativa e finanziaria; P12 Gestione organi societari; P13 Procedura per l'acquisto di beni, servizi e lavori; P15 Gestione miglioramento infortuni; P16 Acquisti gestione emergenza; P17 Gestione patrimonio Immobiliare; P18 Procedura di autorizzazione subappalto; P19 Procedura conflitto d'interesse.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società si è dotata di una unità organizzativa ad hoc "U.O. Qualità e Internal Audit" deputata all'attività di controllo interno sul sistema integrato aziendale.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Brescia Infrastrutture S.r.l. ha adottato un Codice etico, un sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs. 231/2001), nonché il Regolamento disciplinare aziendale con codice sanzionatorio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ottavo Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023/2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/3/2023.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato alcun programma di responsabilità sociale	In considerazione delle dimensioni della Società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta,

			si ritiene, al momento, non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Brescia Infrastrutture S.r.l. Tuttavia, si rileva che l'azienda Brescia Infrastrutture nel 2023 ha avviato il progetto di Mobility Management aziendale (MMA), pur non avendo un obbligo di legge, volto ad analizzare la mobilità dei dipendenti di Brescia Infrastrutture, sia negli spostamenti tra la casa-lavoro sia quelli durante l'orario di lavoro al fine di garantire una mobilità dolce.
--	--	--	---

Brescia, 31/03/2025

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Marcello Peli**

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. A SOCIO UNICO

via Triumplina 14 – 25123 BRESCIA

Capitale sociale € 120.183.000,00 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Brescia 03379210986

Iscrizione Repertorio Economico Amministrativo di Brescia BS-529395

Codice Fiscale e Partita IVA 03379210986

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Brescia

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

Al Socio di BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 138.660,00.

Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Non essendo incaricato della revisione legale, il Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, alla società di Revisione E.&Y. S.p.A, incaricata della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti E.&Y. S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 04 Aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 C.C..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 C.C..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 138.660 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	773.221.088
Passivo	Euro	577.586.050
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	195.635.038
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	138.660

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	45.262.232
Costi della produzione	Euro	39.735.883
Differenza	Euro	5.526.349
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 5.090.821
Risultato prima delle imposte	Euro	435.528
Imposte sul reddito	Euro	296.868
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	138.660

Abbiamo verificato la dichiarazione degli amministratori sulla conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del Bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, C.C.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota Integrativa.

Brescia, 04 Aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Roberto Mutti (Presidente)

Dott.ssa Elisabetta Felloni (Sindaco effettivo)

Dott. Stefano Simonini (Sindaco effettivo)

Brescia Infrastrutture S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Brescia Infrastrutture S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Brescia Infrastrutture S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Brescia Infrastrutture S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Brescia Infrastrutture S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia 4 aprile 2025

EY S.p.A.

Marco Malaguti
(Revisore Legale)

Rassegna stampa **2024**

Brescia Infrastrutture



Inquadra il QR Code per visualizzarla!